PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.— due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali usate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 6/16 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste Domenica, 1. Agosto 1909. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227 Interurbano N. 466. — N. 10061

Il filo della politica

I tumulti per il richiamo dei riservisti in Spagna si sono rapidamente gonfiati a movimento rivoluzionario. **Il Marocco ha regalato alla Spagna l'insurrezione:** o per meglio dire, lo stesso clericalismo che diede il tono alla politica marocchina di Madrid diede anche il tono alle universali antipatie di Barcellona verso il Governo. I Borboni non imparano mai nulla dalle lezioni della storia: la loro Spagna è sempre un poco quella d'Isabella, come la Francia di Carlo X avrebbe voluto tornare a quella di Luigi XVI. Al Marocco, dove la politica delle grandi potenze aveva combattuto uno dei più giganteschi duelli per la penetrazione economica, la politica spagnuola non si era preoccupata che della penetrazione del culto cattolico. A Barcellona, grande città esposta al soffio della civiltà mediterranea e agitata dalle correnti più inquiete dello spirito moderno, il Governo aveva sollecitato l'aumento della popolazione di frati e di monache con la calata delle congregazioni francesi. Per costruire una chiesa a Fez, l'ambasciatore spagnuolo si inimicò Muley-Hafid. Per popolare Barcellona di nuovi conventi, il Governo spagnuolo si guadagnò l'avversione non solo dei rivoluzionarî estremi, ma di tutta la folla democratica della città. Gli avvenimenti si concatenarono inesorabilmente. Le tribù marocchine del Riff, incalzate da tutta l'esasperazione mussulmana che moveva da Fez, da Marrakesc, dai luoghi sacri, si gettarono sui presidî spagnuoli di Melilla. Gli scontri divennero battaglie; le battaglie minacciarono alla Spagna disastri. Si dovettero richiamare le riserve per mandarle sul campo della guerra. Le città di mare insorsero contro il richiamo improvviso dei riservisti, contro la loro partenza per una campagna mal preparata ed incerta: e quando i riservisti furono partiti, l'insurrezione, che era nel suo pieno furore, continuò contro quelli che restavano: contro i conventi innumerevoli, rappresentanti l'energia oscura che mantiene sulla Spagna una cappa di reazione dalla quale essa tenta invano di liberarsi. Per tre giorni, tagliate le ferrovie, troncati i fili telegrafici, Barcellona rimase separata dal mondo. E quando, a colpi di cannone, le truppe accorse ebbero riconquistato alla monarchia spagnuola la città ribelle, si videro chiese distrutte, conventi fumanti. L'insurrezione, in quei tre giorni, aveva preso il corso di tutti i movimenti popolari spagnuoli da cento anni in qua: come nel 1821, come nel 1838, come nel 1873, la sommossa si era sfogata in una tragica e violenta esplosione di anticlericalismo. Il furore di Barcellona parve lanciar razzi incendiarî per tutte le provincie vicine, per tutta la Spagna. Oscure voci corsero sulla sorte della monarchia spagnuola. La Costituzione fu sospesa in tutto il regno. Ma il Governo di Madrid ebbe la mano pronta ed energica quanto non si sarebbe aspettato: non perdette la testa per le notizie sempre più fosche che venivano dall'Africa, dove le truppe spagnuole perdevano uomini, generali e cannoni nel quotidiano combattimento; armò la repressione con fermezza inesorabile e soffocò nel sangue la sommossa di Barcellona e quelle che divampavano nelle altre città. Da ieri esso può dirsi padrone della situazione. Ma con una grave guerra di là dal mare sulle braccia; ma con tutto l'esercito chiamato sotto le armi per tenere a bada i mauri dell'Africa e gli spagnuoli di Spagna; ma con il respiro difficile tra gli odî suscitati e rinfocolati dalla repressione sanguinosa; ma con le finanze strappate dall'àncora e sballottate nel mare delle avventure. Caldi appelli al patriottismo spagnuolo si fanno dalla stampa di Madrid, stretta e disciplinata intorno al Governo nel momento che l'onore del paese è impegnato in una guerra straniera: e nulla più antipatriottico infatti che lo scoppio delle ire intestine a Barcellona mentre la nazione deve difendersi da un nemico che la affronta in campo. Fu la passione politica che precedette la guerra a preparare a questa una atmosfera di mai più vista impopolarità. Ma è la Spagna sola colpevole della sua petulante politica marocchina? I giornali tedeschi accusano apertamente la Francia di aver voluto per mezzo della Spagna riaprire la questione del Marocco: al rovescio delle armi spagnuole sarebbe succeduto l'intervento francese: Pichon avrebbe ripetuto Delcassé, Melilla Casablanca. Indignata, la stampa francese si drizza contro l'insinuazione e la respinge: la guerra tra spagnuoli e mauri ha un'eco internazionale nella polemica tra Parigi e Berlino.

★

E questa polemica tra Parigi e Berlino è la prima nube che turba **la luna di miele di Briand col potere.** Alla cerimonia nuziale, legalizzata da 306 voti di maggioranza per il programma del nuovo gabinetto contro 46 contrarî e pochi astenuti, erano state larghe di sorrisi quasi tutta la Camera e quasi tutta la stampa. Non esclusa la stampa moderata; non esclusa la conservatrice: meglio un presidente del Consiglio socialista dotato di mano dolce e di polso flessibile che un presidente radicale come Clémenceau, dalla mano nervosa e dal polso rigido! Briand aveva dato un saggio meraviglioso della sua pieghevolezza nel discorso col quale presentò il gabinetto: vero capolavoro di seduzione per la maggioranza repubblicana. Immutabilità della politica estera; la Repubblica al disopra di ogni concezione personale, e quindi anche dei principî socialisti dell'ex-segretario del partito; elogi alla flotta, all'esercito, degni della riconoscenza della patria; libertà, ma con l'ordine e senza alcuna concessione alla violenza: Briand, insomma, si presentava non come un esperimento di nuovi criterî di Governo, ma come una continuazione del Governo al quale la Francia è abituata. Non mancava di spine la situazione; ma il ministro vi passò vicino con tanta delicatezza da non lasciarsi pungere. La riforma elettorale? Tutti dicono di volerla; ma certamente vi sono quelli che segretamente non la vogliono. Il Governo ci penserà; per ora, farà la prova d'un nuovo sistema nelle elezioni municipali; in altre parole, prenderà tempo. La riforma tributaria del ministro Caillaux? I radicali l'hanno in grande simpatia; ma certamente essa gode le antipatie cordiali di tutti gli elementi temperati. Briand seppe non scontentare nè gli uni nè gli altri. Porterà la riforma al Senato e la sosterrà; ma non annunziò di volerne fare questione di gabinetto: il che permette di credere che il Governo sia disposto ad accettarne tutti gli emendamenti. Infine, spina tra le spine, la domanda del deputato Lafferre: — Rinuncia Briand o non rinuncia al suo socialismo? — E Briand con la miglior grazia del mondo: — Sono stato collaboratore dei radicali per sette anni; continuerò. — E quando la Camera ebbe certezza che il ministero non era un mutamento ma una continuazione, fu ben lieta di andare in vacanze senza nuovi pensieri.

LA RIVOLTA DI BARCELLONA

Difficile situazione a Melilla

Barcellona è calma

ma l'insurrezione non è domata

MADRID 31 (N). A Barcellona regna momentaneamente la calma. La città offre però uno spettacolo terrificante. Nelle vie più eleganti e nei confinanti quartieri popolari giacciono cumuli di rovine e di macerie, causate dal bombardamento. Furono distrutte una quarantina di case private ed edifici pubblici. Uomini e donne combattono disperatamente per portare via i cadaveri dei rivoluzionari caduti. L'artiglieria fece un vero macello. Nei conflitti e nelle esecuzioni statarie lasciarono la vita circa trecento persone. Il numero dei feriti supererebbe il migliaio.

L'insurrezione è però tutt'altro che domata. Da Bilbao giunge la notizia che in tutto il distretto minerario della costa cantabrica fu proclamato oggi lo sciopero generale.

Più ottimiste sono le informazioni fornite da un corrispondente che si è recato da Barcellona a Tortosa facendo una grande parte del percorso a piedi in seguito alla interruzione ferroviaria. Egli ha osservato che la tranquillità regnava dappertutto. In numerose stazioni le merci, e specialmente le frutta, si accumulano e si è costretti a venderle a prezzo vile per evitare la perdita totale. Le linee telegrafiche sono tagliate, ma le avarie sono poco importanti e facilmente riparabili.

Secondo altre notizie da Barcellona, gli ottomila soldati che si trovano ora a Barcellona sono riusciti a far migliorare la situazione nella città. Si spera che, dopo l'arrivo di altri rinforzi, l'ordine sarà completamente ristabilito.

BERLINO 31 (N). A questi circoli bancari, dopo una sosta di più giorni, sono giunti oggi nuovamente telegrammi da Valencia e da Barcellona i quali annunciano un miglioramento della situazione con le parole: La situazione è calma.

Gli orrori della rivolta

PARIGI 31 (N). Gli orrori della guerra civile a Barcellona non sono paragonabili che a quelli della Comune - così ha detto a parecchi giornalisti il ministro dell'interno di Spagna La Cierva.

L'insurrezione - ha dichiarato egli all'inviato speciale del «Figaro» - è stata di una gravità terribile. Non so se dopo la Comune vi sia stato qualche cosa di più spaventevole. Battaglie nelle strade, ove si è dovuto far uso dell'artiglieria, incendi, saccheggi di conventi, esplosioni di dinamite, distruzione di ferrovie: non è mancato nulla. Gli anarchici pericolosi che hanno fatto di Barcellona il loro covo, hanno creduto che la partenza per Melilla d'una parte della guarnigione procurasse loro un'occasione favorevole e l'hanno colta per eseguire il loro colpo preparato di lunga mano. Grazie all'energia del Governo, alla rapidità della repressione, il colpo è andato fallito. Noi abbiamo potuto concentrare nella città tutte le truppe necessarie e nella giornata di ieri gli insorti sono stati schiacciati. La resistenza continua ancora nei sobborghi ed in qualche punto della regione circostante; ma potete assicurare che il Governo è divenuto completamente padrone della situazione.

Il ministro dell'interno ha poi annunziato che oggi, sabato, comunicherà alla stampa un resoconto particolareggiato degli avvenimenti di Barcellona.

LONDRA 31 (N). Un telegramma da Barcellona reca una lunga descrizione della scena dell'insurrezione fatta dal corrispondente del «Daily Telegraph». I principali fatti sono già conosciuti. Il corrispondente dice che molti frati e religiosi sono stati selvaggiamente massacrati, alcuni di essi sull'altare e con il crocifisso in mano, altri mentre difendevano coraggiosamente gli stabilimenti religiosi contro i rivoluzionari. Il corrispondente ha vista egli stesso donne e fanciulli dei due sessi aiutare ad incendiare ed a mettere a fuoco i conventi fra le acclamazioni della folla. Delle suore essendosi mostrate alle finestre, la folla le lapidò senza che un grido di pietà rispondesse ai loro lamenti. Essendo a bordo del vapore a destinazione di Marsiglia per consegnare i suoi dispacci, il corrispondente vide un corteo di diecimila rivoluzionari percorrere le vie di Barcellona portando in trionfo i resti carbonizzati delle loro vittime; sopra lunghe pertiche essi avevano attaccato dei pezzi di cadaveri. Gli uomini seguivano, emettevano degli evviva e cantavano la Marsigliese passando dinanzi alla polizia ed alle truppe, alla testa delle quali si trovava il capitano generale che non ha osato sparare contro di essi.

Per domani si prevedono dei conflitti sanguinosi a Rosas, dove segue l'imbarco delle truppe per il Marocco. La rivoluzione nella Catalogna va facendosi sempre più grave.

Le condizioni degli spagnuoli a Melilla.

Re Alfonso ha spedito un telegramma alla vedova del generale Pinto, dicendole che d'ora innanzi si sarebbe incaricato di lei e dei suoi figli. Lo sciagurato generale, poco prima di partire pel teatro della guerra, era stato ricevuto dal re, a cui aveva detto: «Darò tutto, anche la mia vita per la Spagna; ma morrei più felice se sapessi che mia moglie ed i miei figli non rimarranno privi di ogni sostegno». Il re allora gli rispose: «Affidateli a me».

L'americano Perdicaris, che fu prigioniero alcuni anni or son del brigante Raisuli, il quale lo aveva condotto nell'interno del Marocco, conosce assai bene il Riff. Egli disse che se i marocchini disponessero d'un solo cannone, gli spagnuoli non potrebbero conservare le loro posizioni ai piedi del contrafforte montagnoso. «Gli spagnuoli - disse il Perdicaris - non hanno nulla da guadagnare a Melilla e tutto da perdere».

Il trattato segreto

PARIGI 31 (N). Sulla questione del trattato segreto franco-spagnolo il «Matin» dichiara che nella convenzione, firmata il 6 ottobre 1901 da Delcassé e dall'ambasciatore spagnolo marchese Leon y Castillo del Muni a Parigi, era accompagnata realmente da un accordo che non fu pubblicato.

BERLINO 31 (N). In luogo competente si dichiara di non saper nulla dell'esistenza di un trattato segreto fra la Francia e la Spagna.

L'incontro di Cherbourg

CHERBOURG 31 (N). Stamane alle 8 avvenne l'incontro fra la squadra francese e quella russa. Il tempo è bello.

Le navi da guerra russe entrarono nel porto alle 2.20 pom. e furono salutate dalle salve d'uso. Il presidente Fallières si portò subito, in compagnia dei ministri degli esteri, della guerra e della marina e dell'ambasciatore russo a bordo del yacht «Standard».

A bordo dello «Standard» il presidente Fallières porse il benvenuto agli imperiali russi ed invitò lo czar a passare in rassegna la squadra. Lo czar ed il presidente si recarono quindi a bordo dell'incrociatore «Galilée», che passò dinanzi alle navi russe e francesi. La squadra francese si componeva di sei corazzate, sette incrociatori grandi, due incrociatori di ricognizione e venti cacciatorpediniere. Al passaggio dei capi di Stato gli equipaggi gridarono «urrà», mentre le bande eseguivano l'inno russo. La rivista durò mezz'ora. Poi lo czar ritornò sullo «Standard». Più tardi passò a bordo della corazzata «Vérité», dove restituì la visita a Fallières.

Stasera lo czar Nicolò ed il presidente Fallières ebbero, a bordo della corazzata «Vérité», un convegno che durò un'ora.

Incidenti

A tutte le navi, perfino a quelle incaricate dell'approvvigionamento della squadra russa, era stato vietato l'accesso alla rada. Un battello noleggiato da un giornale di Parigi, stamane, senza badare ai segnali che gli intimavano di fermarsi, si avvicinò alla squadra russa. Furono tirate delle cannonate a polvere contro il battello, che allora ritornò indietro. I socialisti, ai quali il consiglio comunale di Cherbourg aveva ricusato una sala in cui volevano tenere un comizio di protesta contro la venuta dello czar, fecero stanotte una manifestazione tumultuosa nelle vie.

Il commento d'un giornale francese

PARIGI 31 (B). Il parigino «Journal» scrive quanto segue sul convegno di Cherbourg: Il tema principale dei discorsi dovrebbe essere costituito dalle questioni balcaniche. Il contegno della Francia di fronte alla Russia non mancò d'essere improntato ad amicizia ed a chiara antiveggenza, ma ciò non pertanto sarà opportuno che Pichon esponga chiaramente i motivi dei risultati ottenuti. Sta nell'interesse della Francia e della Russia d'evitare un procedere rude di fronte alla Germania ed all'Austria-Ungheria. La Russia, per attuare la sua riorganizzazione, ha bisogno di tutti gli aiuti; d'altra parte la Francia non avrebbe potuto ripagare con inimicizia i servigi che le furono resi dall'Austria-Ungheria ad Algesiras, nella questione di Casablanca. Perciò la Francia fece subito dichiarazioni in questo senso, non riflettendo in nessun caso sull'eventualità d'una guerra. La Francia non avrebbe in nessun caso turbato la pace europea per le contese territoriali fra l'Austria-Ungheria e la Serbia, e tanto meno poi, in quanto che lo Stato più direttamente interessato alla questione - la Turchia - non disse verbo. La Francia suggerì all'Austria-Ungheria una soluzione, che risparmiava l'amor proprio della Russia. Si deve in parte alla Francia, se la pace nei Balcani è assicurata.

Il trattato commerciale franco-russo

PIETROBURGO 31 (N). Secondo informazioni dei circoli competenti nel convegno di Cherbourg si sottoporrebbero su desiderio della Francia ad una revisione singoli punti del trattato commerciale franco-russo. La Russia avrebbe dato già in massima il suo consenso.

Riforme nell'esercito francese

PARIGI 31 (N). Secondo il «Temps» il nuovo ministro della guerra, generale Brun è occupato nella compilazione di una nuova legge sui quadri di fanteria mediante la quale si otterrebbe una notevole diminuzione del numero dei primotenenti e dei tenenti nei quadri e diverrebbe possibile l'abrogazione della legge sui quadri di complemento. Il ministro studia inoltre la questione concernente la creazione di uno speciale stato maggior generale per la fanteria. Questi progetti di legge verrebbero presentati alla Camera all'inizio della sessione autunnale.

CONVEGNO DI SOVRANI A MARIENBAD

MARIENBAD 31 (N). Dopo pochi giorni dall'arrivo di re Edoardo a Marienbad, arriverà a Carlsbad per una cura di quattro settimane re Carlo di Rumenia. Si deve ritenere come certo uno scambio di visite tra i due monarchi.

La bandiera issata a Candia

VIENNA 31 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Costantinopoli: Nella risposta giunta oggi alla Porta dalle potenze protettrici è dichiarato che secondo rapporti consolari la bandiera issata a Candia non era una bandiera greca.

Bande greche e montenegrine in Turchia

VIENNA 31 (N). Il «Corr. Bureau» ha da Salonicco: Grosse bande montenegrine invasero il territorio turco incendiando e saccheggiando parecchie case turche. In seguito a ciò avvennero scontri sanguinosi fra i montenegrini e le truppe turche di confine.

Il comandante militare di Ueskùb ha proposto al Governo di rinforzare la guardia di confine per impedire l'invasione di bande greche ed il contrabbando di armi su territorio turco. Furono presi severissimi provvedimenti per accrescere la vigilanza alla frontiera turco-greca.

Re Fardinando non andrà a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 31 (B). Questi circoli diplomatici bulgari dichiarano di non saper nulla d'una imminente visita di re Ferdinando a Costantinopoli.

Una manifestazione czeca a Vienna

VIENNA 31 (N). Gli czechi hanno organizzato per domani nella vicina borgata di Schwechat una festa popolare che assume il significato di una dimostrazione nazionale tendente ad affermare l'esistenza della nazionalità czeca a Vienna e nella provincia dell'Austria inferiore. Da parte tedesca per protestare contro questa festa fu subito promossa in tutta fretta pure per domani a Schwechat una «festa del raccolto» tedesca alla quale i tedeschi intendono di intervenire in massa per neutralizzare l'effetto della manifestazione czeca. Le autorità prevedendo disordini hanno concentrato a Schwechat molta gendarmeria.

Una protesta slava

LUBIANA 31 (N). L'associazione dei medici della Carniola d'accordo con le corporazioni dei medici delle altre nazionalità slave ha deciso di non intervenire al congresso internazionale dei medici che si terrà fra breve a Budapest, e ciò per protestare contro l'oppressione degli slavi da parte dei magiari.

Sternberg riabilitato

VIENNA 31 (N). Il deputato conte Sternberg aveva diretto all'Imperatore una supplica nella quale chiedeva che venisse sottoposto ad una revisione il verdetto del giurì d'onore militare con il quale il conte Sternberg era stato squalificato. Ora il ministro per la difesa del paese ha diretto al conte Sternberg una nota nella quale lo informa che il giurì d'onore del primo reggimento di fanteria della milizia ha constatata l'onorabilità personale del conte Sternberg.

Il processo di Zagabria

Le proposte della difesa

ZAGABRIA 31 (N). Processo. - I difensori avanzarono le loro proposte. Il difensore dott. Hinkovic propone che si dia lettura dell'articolo VIII della legge del 1879 concernente il trattato di Berlino; inoltre chiede la lettura della convenzione con la Turchia del 21 aprile 1897; infine la lettura del manifesto sull'annessione della Bosnia-Erzegovina pubblicato il 5 ottobre 1908. Il difensore dichiara essere scopo delle sue proposte di ottenere che dall'atto di accusa sieno eliminati quei passi che trattano della Bosnia e dei suoi rapporti di diritto di Stato verso la Monarchia a.-u.

L'avvocato Budisavlievic propone di escutere una serie di testimoni i quali dovrebbero informare che i consorzi economici serbi sono appunto istituzioni che si occupano esclusivamente di interessi economici e non già di politica.

L'avvocato dott. Leone Mazzura propone la lettura d'una serie di documenti storici, nonchè di discorsi dietali per dimostrare che in Croazia esistono anche serbi.

L'avvocato dott. Gaj propone di udire parecchi testi che devono deporre a favore degli imputati.

Deputati slavi in Dalmazia

SPALATO 31 (N). Si assicura che i deputati ostruzionisti slavi condotti da Sustersic e Nemec intraprenderanno prossimamente un viaggio in Dalmazia.

L'ambasciatore di San Giuliano

proclamato dottore «honoris causa» ad Oxford

OXFORD 31 (N). Nella grande aula universitaria conosciuta col nome di Sheldoman Theatre, fu conferito oggi col solenne cerimoniale di circostanza, il grado di dottore «honoris causa» al marchese di San Giuliano, ambasciatore d'Italia a Londra.

Il Consiglio accademico, convocato dal primo vice-cancelliere dott. Herbert Warren, presidente del Magdalene College, secondo la procedura rituale propone il conferimento del grado dell'antica nobile Università al marchese di San Giuliano. Il consesso avendo approvato all'unanimità la proposta, seguì la cerimonia del conferimento con un discorso di elogio del candidato, pronunciato in latino e con la investitura fatta dal vice-cancelliere.

Il marchese di San Giuliano, indossata la toga rossa e il grande copricapo quadrangolare del suo grado, fu presentato al corpo accademico. La cerimonia fu seguita dal conferimento dei diplomi degli ordinari studenti. Quindi il vice-cancelliere ha condotto l'on. di San Giuliano alla cattedra, pregandolo di pronunciare la prolusione della serie di circa trenta conferenze, che per illustrare il posto dell'Italia nella storia del mondo, verranno pronunciate alla «Extension University Theating».

Salutato da calorosi applausi, il marchese di San Giuliano è salito sulla cattedra ed ha pronunciata in inglese la prolusione. Il discorso di San Giuliano fu accolto da applausi entusiastici.

Quando l'ambasciatore ebbe terminato di parlare, il vice-cancelliere pronunciò vive parole di ringraziamento all'oratore, esprimendo altresì profondi sentimenti di amicizia della nazione inglese verso la nazione italiana.

Fra la Russia e la Persia

PIETROBURGO 31 (Ag. tel. pietr.). Mandano da Teheran che contrariamente alle notizie sparse, l'atteggiamento del nuovo Governo persiano non è affatto ostile alla Russia. Tra i nazionalisti s'è formato un partito mirante ad un riavvicinamento russo-persiano. Il comitato di questo partito ordinò agli engiumen delle provincie di smettere l'atteggiamento russofobo. La brigata dei cosacchi è addetta al servizio di prima e gode la piena fiducia del Governo.

Disordini in Persia

COSTANTINOPOLI 31 (N). La Porta ricevette un dispaccio da Teheran secondo il quale sarebbero scoppiati dei disordini a Kermanscha e Sciras. Il Governo inglese ha mandato da Benderbudir cinquanta soldati di cavalleria indiana per proteggere il consolato inglese a Sciras. L'avanguardia russa si trova a sei ore di marcia da Teheran.

Cospicue erogazioni

per i danneggiati dal terremoto di Messina e Calabria

ROMA 31 (N). Il Comitato centrale della Croce rossa italiana, nella sua ultima seduta ha deliberato di erogare la somma necessaria alla creazione di due istituti, destinati ai fanciulli e alle fanciulle rimasti orfani nel terremoto del 28 decembre. Si prelevarono innanzi tutto lire 200 mila per l'erezione dell'edificio occorrente all'istituto della provincia di Reggio e 200 mila per l'edificio occorrente all'istituto nella provincia di Messina. I due istituti porteranno il nome della Croce rossa italiana, saranno organizzati e governati dal Patronato «Regina Elena», che li terrà in uso sino a che serviranno agli orfani sopradetti, e poscia li passerà rispettivamente alle provincie di Messina è di Reggio, di cui resteranno proprietà, a condizione di usarne a scopo educativo.

Oltre a ciò, la Croce rossa, con i fondi all'uopo accantonati, farà un'assegnazione annuale, per dieci anni, di lire 25 mila all'istituzione nella provincia di Reggio ed eguale somma all'istituto di Messina.

Provveduto così a due istituzioni che dovranno portare perennemente il nome della Croce rossa italiana, il Consiglio ha ritenuto, per più riguardi, conveniente di dar una mano alla Croce rossa americana, che erogò bensì un milione e 200 mila lire per mantenere, con i frutti ri-

---

„MIO FIGLIO MI CHIAMA"

(6)

— Che amore! Come ti rassomiglia! Questa fotografia è recente?

— E' fatta tre mesi fa! Ma è sempre lo stesso.

Gilberta taceva. Rimaneva immobile, con gli occhi fissi sul medaglione. Baciò due volte il ritratto; e sul suo volto pallido caddero alcune lacrime.

— Poverina! - mormorò Antonietta.

Ed abbracciò la sua amica, commossa da questo dolore profondo di madre. La parigina mondana e scettica comprendeva questa sofferenza acuta che mandava il suo grido d'angoscia.

Il barone e Bertrando entrarono nel salottino.

— Son dunque finite le confidenze? - domandò Umberto.

Bertrando, lui, guardava Solange: egli indovinò.

— Ha pianto - pensò.

— Noi vi lasciamo, signori, disse Antonietta. Conduco la contessa al bosco.

— Rifiutate la nostra compagnia? - le domandò Umberto.

— Sì, Sì! Desideriamo esser sole.

— Tu mi cacci così, sorellina? - domandò Bertrando.

— Che desideri?...

E più sottovoce, aggiunse: - Te ne prego...

Antonietta guardò suo fratello con aria canzonatoria.

— Noi non siamo cattive: condurremo Bertrando, nevvero, Gilberta? Almeno egli parla, lui. Non è come mio marito.

Gilberta sorrideva già. La sua tristezza spariva come pioggia d'aprile al primo raggio di sole.

I cavalli scalpitavano nella corte. La giornata era fredda, ma bella. Si farebbe una passeggiata splendida. Le due signore si imbaccucarono nelle pellicce e la vettura partì rapidamente.

La gelosia, se non lusinga una donna, l'offende. La donna serba rancore a chi la sospetta senza ragione e le imputa come un delitto una risposta poco accorta o un sorriso innocente. Al ballo della duchessa di Magenta, Gilberta aveva trovato in Bertrando un uomo di mondo corretto e un parlatore spiritoso; ma l'avrebbe tosto dimenticato se non fosse avvenuta la scena della vigilia. La gelosia di Raimondo non ebbe per risultato che di forzare Gilberta ad interessarsi di Bertrando. E dovette trovarlo ben gentile, durante quella passeggiata, pieno di delicatezze e di piccole attenzioni per lei e per la sorella. Cercò di interrogarlo sui suoi viaggi; ma egli parlava malvolentieri di sè. E più volte cambiò discorso, e raccontò a Gilberta il disotto della vita parigina ch'ella ignorava. Procurò d'essere spiritoso, ricamando con vive e rapide variazioni la sua cronaca mondana.

La contessa ascoltava, incantata, ridendo di cuore, divertendosi come una bimba ai piccoli mille dettagli a lei sconosciuti. Bertrando le mostrava le signore alla moda, quelle che facevano troppo e quelle troppo poco parlar di sè. E, nella sua improvvisazione, nulla dimenticava, nè un aneddoto gaio, nè un'avventura brillante.

Mentre la vettura voltava sulla piazza della Stella per prendere il corso del Bosco Boulogne, Gilberta mandò un piccolo grido e si gettò nel fondo della vettura.

— Che hai? - le domandò la baronessa.

— Nulla.... nulla...

Non voleva confessare d'aver scorto suo marito che la guardava passare, e d'averne avuto paura, paura di una nuova scena di rimproveri. Ma era troppo allegra, perchè questa penosa impressione potesse durare molto tempo. La passeggiata finì com'era cominciata. Antonietta doveva essere da lei per le cinque. Propose a suo fratello di lasciarlo a casa sua. Quand'egli fu solo, non era più lo stesso uomo. Una profonda emozione s'impadroniva di lui e lo rimescolava deliziosamente. Rimaneva fermo sul largo marciapiedi a seguire la vettura che percorreva il boulevard, trasportando Gilberta. E gli parve che ella portasse il suo cuore con sè.

— L'amo forse? - mormorò. - Già. Sono un pazzo.

IV.

Veniva la fine di marzo. Il signor De Ville Normande non parlava ancora di partenza. Dapprima aveva espressa la intenzione di passare tre mesi d'inverno soltanto a Parigi; poi, ritornando sulla sua decisione, voleva andare a Léry di tanto in tanto, a riabitare il suo castello.

Egli seguiva i consigli della sua gelosia sempre all'erta. Ma, come avviene agli uomini ciecamente gelosi, che danno più ascolto alla passione che alla ragione, non potendo prendersela con nessuno, sorvegliava tutti.

In questo egli modificò le sue prevenzioni riguardo Bertrando. Presentato al Jokey e all'Unione ed ammesso nella società ove la sua nascita gli dava diritto di entrare, il conte parlava ora all'uno ora all'altro del fratello di Antonietta. Sempre la stessa risposta.

— Bertrando Du Manoir? Un sognatore! Chi potrebbe capire qualcosa della vita di questo giovane? Invece di restare a Parigi, ove tutto gli prometteva una vita deliziosa, preferiva correre a destra e a sinistra, attraverso paesi lontani.

Di fatto, Bertrando non andava che raramente al palazzo De Ville Normande e quasi sempre quando non c'era Raimondo. E questi ignorava che Gilberta vedeva spesso il giovane signore. E' sì facile a Parigi d'incontrarsi così, quasi per caso, tutti i giorni ed in luoghi differenti! E' la città in cui queste intimità quasi quotidiane possono meglio formarsi senza richiamare l'attenzione d'alcuno, almeno per un certo tempo.

Gilberta andava dalla signora Berta. Poteva indovinare che Bertrando vi si sarebbe trovato? E se la contessa andava da Antonietta, era forse colpa sua se Bertrando era assiduo alle «cinque» di sua sorella? E dalla signora de Croilly, dalla duchessa di Magenta, dalla baronessa de Bricourt, la signora De Ville Normande non vedeva malvolentieri quel viso da sognatore e da asceta.

Senza dubbio ella conosceva il secreto di Bertrando quanto lui stesso. Si sapeva amata; ma in silenzio, con un profondo rispetto, con una infinita tenerezza. Quale donna si offenderebbe di una adorazione muta? Povera Gilberta! Era abituata alle scene di gelosia, ai rimproveri, alle violenze; alla freddezza della suocera, alla durezza del marito, ecco, subentrava un essere intelligente, fiero e buono, che la salutava come sua regina!

Bastava che parlasse a Bertrando per turbarlo. Un solo sguardo lo scombussolava. Capiva che sarebbe bastata una sua parola, perchè questo Don Chisciotte partisse, colla lancia in resta, contro i molini a vento. A poco a poco, anche ella arrivò a pensare a Bertrando, ad associarlo inconsciamente alle sue occupazioni mondane. Quando andava in Via della Beneficenza, si domandava: «Verrà da sua sorella, quest'oggi?» Quando saliva in vettura per passeggiare un po' nel Bosco, pensava: «Lo troverò a cavallo nel viale dei Campi Elisi?» E all'Opera, quando entrava nel suo palco, guardava a sinistra, nelle poltrone, sicura di scorgervi il giovane che la contemplava.

Mai, però, Bertrando aveva pronunciato una sola parola che potesse mandare in collera la contessa. E neppure una delle sue amiche le faceva di quelle allusioni discrete, mezzo velate, che provano ad una donna che si hanno occhi per osservare.

Tuttavia era impossibile che Antonietta non si fosse accorta di nulla. Ma la baronessa amava teneramente suo fratello. Capiva che l'avrebbe afflitto mostrando di aver indovinato tutto.

La signora Berta non ebbe tanti scrupoli. Secondo la sua abitudine, andò diritta allo scopo. Un pomeriggio, vide Bertrando presentarsi a lei verso le quattro.

— Voi siete dispiacente perchè sono sola, non è vero?

— Ma, signora....

— Non cercate una frase di circostanza. Non troverete nulla! Dissi ieri l'altro alla contessa che oggi sarei rientrata presto. E voi giungete col becco infarinato, bel cavaliere della Madonna dei sospiri!

Bertrando arrossì. Ella si mise a ridere.

— Fortunatamente, siete molto giovane. Non avete ancora il dono di comporre il volto e il rossore delle vostre gote me ne dice di più di qualunque confessione.

— Non capisco....

— Capite a meraviglia. Voi siete innamorato follemente della contessa De Ville Normande.

Seguì un silenzio. La signora Berta si aspettava una smentita: non venne. Invece di negare, Bertrando la guardava senza turbamento.

— Vi siete ingannata - disse dolcemente, ma con fermezza. - Io non sono innamorato della contessa: io l'amo.

— Quest'è gioco di parole.

H. R. HAGGARD. (*Continua*).

spettivi, una colonia agricola a vantaggio degli orfani calabresi, ma non ha disposto per i mezzi necessari alla costruzione degli edifici di ricovero. Il Consiglio ha deliberato perciò che alla spesa per siffatti edifici provveda la Croce rossa italiana, che così unirebbe nella carità il suo nome a quello della benefattrice d'America.

Il Consiglio quindi, considerando le gravi condizioni in cui vengono a trovarsi gli orfani di un solo genitore, per i quali sono insufficenti le assegnazioni fatte e da farsi dal Comitato centrale di soccorso, propone di devolvere a loro vantaggio la somma di lire 150 mila, delle quali 100 mila affinchè ne disponga il Comitato speciale aggregato al Patronato «Regina Elena» e 50.000 perchè ne disponga, a pro delle sue istituzioni di beneficenza, il vescovo di Mileto.

Infine il Consiglio, per corrispondere anche meglio con ulteriori erogazioni agli intenti della Croce rossa, provvedendo direttamente o per via indiretta di danneggiati dal terremoto per ferite, malattie, infermità permanenti, ha deliberato di assegnare lire 200 mila all'Opera pia di patronato testè istituita ed eretta in ente morale, per provvedere alle persone rese inabili al lavoro dalla catastrofe del 28 dicembre; di destinare lire 200 mila a sollievo dei paesi colpiti dalla catastrofe, che ebbero a sostenere gravi spese di spedalità per i feriti, malati o profughi, per necessità raccolti dopo il 28 dicembre nei vari ospedali del Regno. La somma, già destinata, sarà erogata dalla presidenza della Croce rossa secondo le precise indicazioni che dovranno essere date via via dal Ministero dell'interno; di assegnare infine 25.000 all'Albergo dei poveri di Napoli, per l'istituto «Duchessa d'Aosta» per vecchi inabili al lavoro.

LO SCIOPERO GENERALE A STOCCOLMA

STOCCOLMA 31 (N). Gli operai telegrafici hanno deliberato di unirsi agli scioperanti. Il direttore generale dichiarò loro che in conformità al regolamento di servizio essi saranno immediatamente licenziati.

L'associazione degli operai addetti all'illuminazione pubblica di Stoccolma tenne un'adunanza nella quale la maggior parte degli oratori si pronunciarono contro lo sciopero generale proclamato dal segretario nazionale degli operai. Non fu ancora presa una deliberazione definitiva.

BERLINO 31 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Stoccolma: Gli operai sono fermamente risoluti a non cedere. Tutta la guarnigione è consegnata. Si sono prese tutte le misure di precauzione. Pattuglie di cavalleria perlustrano giorno e notte la città. Gli ospedali sono stati forniti copiosamente di tutto il necessario. Tutti i depositi di dinamite sono custoditi rigorosamente. Si attende il re di ritorno. Gli operai questa volta però non potranno resistere a lungo, giacchè la direzione del movimento dispone di mezzi troppo scarsi.

Il matrimonio di Andrassy. BUDAPEST 31 (N). Il ministro dell'interno, conte Giulio Andrassy, si è unito in matrimonio con la vedova del conte Teodoro Andrassy, nata contessa Zichy.

Il conte Montecuccoli. VIENNA 31 (B). Il comandante della marina, conte Montecuccoli, è arrivato di ritorno dal suo viaggio d'ispezione.

La Banca a.-u. e gli interessati germanici

VIENNA 31 (N). Molti interessati germanici si erano rivolti alla direzione della Banca a.-u. con la preghiera di consegnare loro i nuovi fogli dei «coupons» ancora prima del 1. agosto, affinchè essi non dovessero pagare per gli stessi l'imposta sui «coupons». La Banca a.-u. ha corrisposto a questo desiderio, sicchè i possessori risparmieranno l'imposta di bollo, qualora il Governo germanico persistesse sulla bollatura. Sono stati mandati in Germania già 15.000 fogli di «coupons». Le azioni della Banca in possesso del capitale germanico sono però circa 50.000.

Dividendo

VIENNA 31 (B). Nell'odierna assemblea generale degli azionisti della fabbrica di vagoni e di macchine a Semmering fu deliberato di ripartire un dividendo del 5 per cento ed un sopradividendo del 3 per cento.

Per la soppressione del mercato agrario a termine a Budapest

BUDAPEST 31 (N). La Società agraria ha diretto al Governo una petizione chiedente la soppressione degli affari a termine in bianco alla Borsa dei grani di Budapest.

Difficoltà nella compilazione del bilancio a.

VIENNA 31 (N). La compilazione del bilancio incontra questa volta delle difficoltà speciali, perchè la Suprema Corte dei conti non ha ancora consegnate le chiuse dei conti per il 1908. Malgrado che questa volta nel bilancio non figureranno nè l'utile metallico e non segua nemmeno il pagamento della rata rimanente della caparra di acquisto della Meridionale, l'amministrazione delle finanze cercherà tuttavia di mantenere il pareggio nel bilancio. A tale scopo stanno a disposizione solo i redditi delle tariffe aumentate sulle ferrovie, le quali entreranno in vigore il 1. gennaio 1909 e che si preventivano a 45 milioni di corone. I nuovi progetti di imposte non sono presi in considerazione, perchè non furono ancora votati dal Parlamento.

Il terremoto nel Messico

MESSICO 31 (N). Scarse sono le notizie che si hanno sui danni arrecati dal terremoto. La città di Chiepancigo è distrutta. Molte località del Messico centrale furono gravemente danneggiate; anche nella parte meridionale ed in quella settentrionale il terremoto causò grandi devastazioni.

MESSICO 31 (B). I danni arrecati alla città dal terremoto sono rilevantissimi. Nelle mura della cattedrale si sono aperte parecchie screpolature. Due località furono distrutte e cento persone perdettero la vita. Ad Acapulco sono crollate tutte le case alla riva del mare. Non un solo edifizio rimase in piedi. Da Vera Cruz e da altre città giungono notizie di gravi devastazioni causate dal terremoto.

Enorme incendio ad Osaka.

OSAKA 31 (Reuter). Un grave incendio minaccia di distruggere l'intera città. Oltre 1000 edifici sono già preda del fuoco. Un magnifico tempio buddista è andato distrutto. Grande è il numero delle vittime umane.

Spaventose inondazioni in Manciuria.

TOKIO 31 (Reuter). Sono giunte qui notizie di terribili inondazioni in Manciuria. Oltre 1000 uomini sarebbero periti annegati. A Kirin, distante 225 chilometri da Mukden, circa 7000 case sono allagate. Le acque continuano sempre a salire.

Ladro morto in trappola.

GRAZ 31 (N). Un tale Giovanni Gasser, punito più volte per furto, aveva tentato il 29 corr. di commettere un altro furto presso un contadino nei dintorni di Semriach, e si introdusse a tale scopo in cantina. Allorchè volle uscire attraverso l'inferriata della cantina, rimase infilzato ad un uncino. Alle sue grida di aiuto accorsero parecchie persone che cercarono di trarlo dalla sua posizione, ma inutilmente. Dopo poco tempo egli rimase cadavere.

Alpinista precipitato.

LIENZ 31 (N). Il turista Ernesto Heippel di Trento, il quale voleva intraprendere assieme ad alcuni turisti sassoni l'ascensione della Rothspitze, precipitò per alcuni metri ferendosi alla testa, alle spalle e al fianco sinistro. Raccolto dai suoi compagni, fu trasportato a valle.

Disastro minerario.

KUPFERDREH (Prussia) 31 (N). Nel pozzo «Viktoria» avvenne un grave disastro. Sette minatori perdettero la vita; i loro cadaveri non poterono essere estratti dalle macerie.

Ladro arrestato.

GRAZ 31 (N). Oggi fu arrestato qui il cameriere del conte Spauer di Gleichberg, Francesco Neuhold, che nell'assenza del padrone aveva rubato al medesimo dal suo scrigno diversi ordini ed altri oggetti preziosi nel valore complessivo di 10.000 corone, che egli cercava oggi di vendere qui, a Graz.

L'aeronave «Zeppelin II» discende a Francoforte.

STOCCARDA 31 (B). Il dirigibile «Zeppelin II» passò stamattina alle 9.30 sulla valle del Neckar, presso Cannstadt, senza toccare Stoccarda. Quando l'aeronave volò sul campo marzio di Cannstadt, il direttore Goltzmann lanciò il seguente telegramma: «Sino ad Ulm il viaggio procedette rapidamente, poi avemmo maltempo e nebbia, che ci costrinsero a gettare zavorra. Dinanzi a Geislungen dovemmo star fermi per ben 25 minuti. Nella valle la velocità del vento diminuì. Ora procediamo di nuovo bene».

FRANCOFORTE s. M. (B). Una folla di parecchie migliaia di persone attendeva nel pomeriggio la discesa del dirigibile «Zeppelin II». L'aeronave si presentò dalla parte settentrionale, ad una considerevolissima altezza; fece alcune evoluzioni, scendendo sempre più verso terra e librandosi a cento metri sul mare di case della città. Il dirigibile fu accolto con calorosissimi applausi da parte della folla. Poi si avvicinò al campo d'approdo dell'esposizione. Il rumore delle eliche si udiva sempre più distintamente. Infine l'aeronave calò rapidamente sul parco d'aviazione dell'esposizione. La folla allora, in preda a grande entusiasmo, fra lo sventolio dei cappelli e dei fazzoletti proruppe in acclamazioni e la banda intonò il «Deutschland, Deutschland über alles». Dinanzi alla tribuna si trovavano il principe Federico Carlo d'Assia, la sua consorte, la principessa ereditaria di Grecia ed i suoi bambini. La discesa avvenne senza che si verificasse il minimo incidente.

Per la prima giornata della corsa dei «Matadori» a Baden.

VIENNA 31 (N). Domani sull'ippodromo di Baden s'inaugura la riunione trottistica detta dei «Matadori», alla quale sono inscritti tutti i più grandi «cracks» del trotto internazionale. Oltre agli «americani» di scuderie a.-u., che faranno correre i loro pensionari quali «Silico», «Allen Winter» e «Icon» di mr. Louis Winnans, «Shady G.» della signora M. Martin, «St. Valient-Vincent» di Schlesinger, parteciperanno pure tutti i migliori trottatori a.-u., quali «Levente», «Botha», «Countesse Caid», «Willy», «Dora», «Eboli» ed altri ancora.

Dei trottatori in proprietà di scuderie italiane sono già arrivati a Baden per partecipare a questa riunione tutti i grandi «cracks» come il famoso «Jockey» del sig. Flaminio Brunati, «Astruk» del sig. Paolo Legati, «Nizzardo», «Virginia Jay», «Gondos» e «Argonaut» del cav. G. Rossi, «Grattan Balls» del sig. G. Sesena, ed è pure probabile la venuta del veloce «Elisir Kuser» e dell'americana «Lotta» di Egisto Tamberi.

Nei circoli sportivi è atteso con grande ansietà l'incontro dello stallone francese «Jockey» con il piccolo e veloce «Silico» e il suo compagno di scuderia «Allen Winter».

Novità della scienza e dell'industria

Il sottomarino-misto dell'ing. Lake - Per ghiacciare una bevanda - Sapone da smacchiare

Dopo un'invenzione destinata a conquistare il regno dell'atmosfera, veniamo a parlare ora di un altro apparato, il quale se è altrettanto interessante, è stato però creato a scopo ben diverso, poichè deve servire all'esplorazione del fondo del mare ed al ricupero del carico di navi naufragate. Ideatore del sistema è il notissimo ingegnere navale inglese Lake. Il nuovo sottomarino è già stato costrutto ed aspetta nei cantieri di Wyvenhoe il momento di essere mandato a destinazione. Acquistato da una società inglese di salvataggio, farà le sue prime prove presso lo Zuidersee, nel punto in cui il 9 ottobre 1799 naufragò la nave da guerra «Lutine», la quale portava nei suoi fianchi un tesoro in verghe d'oro del valore di oltre 30 milioni.

L'apparato, per la sua forma, potrebbe essere denominato un «sottomarino» misto. Esso si compone di un pontone galleggiante a chiglia piatta lungo una quarantina di metri sopra 14 di larghezza. Nel centro del pontone si trova una apertura circolare, che viene a costituire una specie di pozzo, formante l'orifizio di un tubo lungo 30 metri formato in lastre d'acciaio ed avente un diametro di quasi due metri. Il tubo sbocca in una camera, pur essa costrutta in lastre di acciaio, la quale è basata sopra gli stessi principi adottati dal Lake nella costruzione dei suoi sottomarini. In questa parte, che riposa sul fondo del mare da esplorare, prendono posto gli operai adibiti al lavoro e vi penetrano per mezzo di una scala disposta nel tubo. La camera di lavoro possiede due porte, le quali permettono, quando se ne presenti la necessità, ai palombari di uscire nell'acqua, la quale viene poi vuotata dalla camera per mezzo di pompe. Diverse finestre munite di grosse lastre di vetro fanno sì che gli operai, coadiuvati da potenti riflettori installati all'interno, possono osservare il fondo del mare circostante.

A bordo del pontone sono installate le macchine necessarie ad azionare quattro pompe rotative, specialmente studiate per assorbire la sabbia che ingombra sempre le carcasse di navi sommerse. Esse hanno una potenza di 2000 tonnellate all'ora. Tanto il tubo quanto la camera di lavoro possono essere, compiuta l'esplorazione inalzate a bordo per mezzo di catene. Volendo compiere una ricerca, il tubo e la camera vengono discesi in mare alla profondità necessaria. Il sottomarino posa sul fondo per mezzo di una ruota dentata. Questa può essere posta in movimento da un motore elettrico disposto all'interno della camera e trascina allora non solo le parti sott'acqua dell'apparato, ma anche il pontone stesso, permettendo così un'esplorazione metodica del fondo del mare.

Una grande società indiana ha ordinato in questi giorni al Lake un altro apparato del medesimo tipo, però specialmente destinato alla pesca delle ostriche perlifere.

★

Da tempo immemorabile, per ghiacciare del vino od una bevanda qualsiasi, si è soliti immergere la parte bassa della bottiglia o del recipiente in un secchio pieno di pezzi di ghiaccio. Negli Stati Uniti ha preso una grande diffusione un nuovo sistema molto semplice, che ha il nome di «bottle cooler». L'innovazione consiste nel contornare la parte alta della bottiglia con un piccolo secchio a parete doppia pieno di ghiaccio e munito al basso di un cerchio di gomma. Il liquido raffreddato avendo una densità maggiore di quello a temperatura normale, discende verso il fondo della bottiglia, mentre quello più caldo tende a salire. Questa disposizione provoca quindi in seno della bevanda da ghiacciare un movimento il quale assicura il raffreddamento uniforme e progressivo del liquido.

E' una disposizione che non necessitava un grande sforzo inventivo, ma... bisognava pensarvi.

★

Vi è in commercio un'infinità dei cosidetti saponi da smacchiare. Il più delle volte essi però non rispondono allo scopo, togliendo solo un certo numero di macchie, quando non avviene poi che queste siano unicamente quelle allo scopo preparate dal venditore disonesto. Per regola generale un buon sapone del genere deve sempre essere a base di fiele di bue e di trementina; quelli ad olio di cocco, pur decantati, sono insufficenti. Per ottenere un buon smacchiatore, non sono necessari apparati speciali, anzi recentemente i due chimici tedeschi Weber e Davidsohn hanno dato una ricetta molto semplice, che credo interessante riportare, poichè non coperta da brevetti, può dar inizio ad una piccola industria rimunerativa.

Si prendono due chilogrammi di sapone bianco, tagliandolo in piccoli pezzi, che vengono posti in una caldaia dove si trovano già 800 grammi di acqua e due pezzi di fiele di bue. Ponendo sul fuoco, si fa lentamente dissolvere il sapone, e quando questo risultato è ottenuto, e che inoltre una parte dell'acqua è evaporata, si aggiungono 50 grammi di trementina e 25 grammi di benzina. Quando si è ottenuta una pasta uniforme si toglie dal fuoco e si versa nelle forme, lasciando raffreddare.

F. Savorgnan di Brazzà.

CRONACA LOCALE

DELEGAZIONE MUNICIPALE

Nella ultima seduta della Delegazione municipale fu presa, fra altre, anche la deliberazione che abbiamo già annunziato circa

la inchiesta all'Ospedale.

La deliberazione ha il seguente tenore:

«Preso atto del rapporto del vice-segretario magistratuale dott. Kabler e dei rapporti della presidenza del Collegio medico d. d. 22 e 24 corr., la Delegazione delibera: E' nominata una sottocommissione delegatizia composta degli onor. Brocchi, D'Osmo e Ravasini con l'incarico di avviare un'inchiesta su tutta l'azienda ospitaliera, con ampio potere di procedere a tutte quelle indagini e a tutti quei controlli che risulteranno all'uopo necessari e con facoltà di aggregarsi quelle persone che crederà opportuno, sia dal Magistrato che da fuori».

Per gli impiegati in servizio militare.

Su proposta dell'on. Brocchi, viste le numerose domande in argomento, si adottò la massima che ad impiegati che devono presentarsi al servizio militare di volontariato, sia messa in corso la metà dello stipendio al quale avrebbero diritto se fossero in servizio, e ciò solo qualora siano di fatto bisognosi, ed in genere in qualunque caso ove non apparisca superfluo un soccorso del Comune.

I trenta premi della Cassa di risparmio alla domesticità

In seguito al concorso aperto dalla Cassa di Risparmio Triestina a 30 premi da cor. 150 l'uno, di cui 15 per domestici, 10 per braccianti e cape e 5 per riscuotitori, i quali abbiano servito ininterrottamente almeno 20 anni, i domestici in famiglie qui domiciliate, e gli altri presso case di commercio di Trieste, furono presentate 124 istanze, delle quali: 44 di domestici, 61 di braccianti e cape, 17 di riscuotitori e 2 di persone che non avevano le qualifiche volute.

Ieri seguì la distribuzione dei premi a coloro che ebbero i maggiori anni di servizio; epperò i 15 premi per domestici furono assegnati a: Maria Schivi di anni 73 con 50 anni di servizio presso la signora Emilia cont. Smecchia, Maria Flisck di anni 63 con 49 anni di servizio presso il signor Aless. Basili, Antonio Pensalfine di anni 68 con 45 anni di servizio presso l'ing. Ruggero Belam, Orsola Sklemba di anni 67 con 43 anni di servizio presso il sig. Alberto Luzzatto, Giuseppe Ghergolet di anni 67 con 41 di servizio presso la bar. Morpurgo Nilma, Alberto Lorenzini di anni 61 con 36 di servizio presso la sig.a Augusta Bedinello, Anna Mendot di anni 55 con 35 di servizio presso il signor Andrea Trobitz, Maria Spitzer di anni 76 con 34 di servizio presso i signori Fratelli Rosenzweig, Maria Ursic di anni 58 con 34 di servizio presso la signora Luigia Radivo, Antonia Bayer di anni 51 con 33 di servizio presso la sig.a Emma Schadeloock, Teresa Kocevar di anni 58 con 33 di servizio presso la sig.a Piera Cricco, Giov. Mlacker di anni 51 con 33 di servizio presso il signor Antonio Pogatschnegg, Maria Brezic di anni 66 con 32 di servizio presso la signora Maria Gatti, Maria Bencina di anni 63 con 32 di servizio presso la sig.a Ant. Bissaldi, Massimo Zuliani di anni 62 con 32 di servizio presso il sig. Giulio Brettauer.

Gli altri concorrenti avevano i seguenti anni di servizio: 1 da 32, 1 da 31, 2 da 30, 3 da 29, 5 da 28, 4 da 27, 3 da 26, 3 da 25, 2 da 24, 3 da 23, 1 da 22 e 1 da 20.

I 10 premi per braccianti e cape vennero aggiudicati a: Giorgio Zago di anni 76 con 57 di servizio presso la ditta Giuseppe Angeli, Luigia Glessich di anni 75 con 46 di servizio presso la ditta Giuseppe Mauro, Anna Covacich di anni 60 con 46 di servizio presso la ditta Franz Sigmund, Giulia Tomasoni di anni 67 con 44 presso la ditta Carlo Zanetti, Giov. Vodopivetz di anni 74 con 44 presso la ditta P. Kugy, Giuseppe Piazza di anni 72 con 44 presso la ditta Successore F.lli Ghezzo, Gius. Dipiazza di anni 72 con 44 presso la ditta L. Buchreiner, Matteo Passudetti di anni 65 con 42 presso la ditta Roth e Weislein, Giov. Kenda di anni 73 con 41 presso la ditta Küchler e C., Giovanna Jernetich di anni 65 con 41 presso la ditta M. Lieblein.

Seguirono questi: 1 da 53 anni (morto il giorno precedente all'aggiudicazione), 2 da 40, 4 da 39, 1 da 38, 2 da 37, 8 da 36, 2 da 35, 1 da 34, 1 da 33, 4 da 32, 2 da 31, 4 da 30, 1 da 29, 2 da 28, 3 da 27, 2 da 26, 2 da 25, 4 da 24, 2 da 22 e 3 da 21.

I 5 premi per riscuotiteri toccarono a: Luigi Dalpas di anni 73 con 42 di servizio presso la ditta C. L. Chiozza e figlio, Valentino Mlach di anni 69 con 41 presso la ditta G. Stagni e figli, Giovanni Cozzi di anni 61 con 41 presso la ditta Roth e Weislein, Francesco Benes di anni 69 con 40 presso la ditta Figli di L. Leban, Maria Deltul di anni 60 con 37 presso la ditta Giov. Ang. Mauro.

Vennero poi: 2 da 35, 1 da 34, 1 da 33, 1 da 31, 1 da 29, 1 da 27, 1 da 25, 1 da 23, 1 da 22 e 2 da 21.

La XXV Regata internazionale a remi

Il 12 settembre p. v. con speciale solennità, per celebrare il XXV anno di vita della Società delle Regate, si correrà la XXV regata internazionale a remi, lungo la Riviera di Barcola, alle ore 7.30 ant.; percorrenza metri 1500 in linea retta senza viraggio.

Le corse sono le seguenti:

1. Premio «Unione Ginnastica». Yole di mare a 4 vogatori e timoniere; gara riservata alle Società aggregate, aperta a quei canottieri che non hanno preso parte a nessuna regata pubblica. Premio: Oggetto d'arte donato dall'«Unione Ginnastica», che diviene proprietà assoluta di quella Società che lo vince in tre gare (difeso dalla Società canottieri «Diadora» di Zara).

2. Premio «Bucintoro». Gara di «juniores». Outrigger a 4 vogatori e timoniere. Premi: Oggetto d'arte offerto dalla Reale Società canottieri «Bucintoro» di Venezia. Il premio passa in assoluta proprietà di quella Società che l'avrà vinto in tre gare consecutive.

3. «Campionato dell'Adriatico». Skiffs. Premio di campionato, dono delle Signore triestine (difeso dal sig. G. B. Bruniati della R. S. C. Aniene di Roma).

4. Yole di mare a 4 vogatori e timoniere. Gara riservata alle Società aggregate.

5. Outrigger a 4 vogatori e timoniere.

6. Yole di mare a 4 vogatori e timoniere.

7. Yole di mare a 2 vogatori e timoniere. Gara di «juniores».

8. Yole di mare a 4 vogatori e timoniere. Gara di «juniores».

9. Yole di mare a 2 vogatori e timoniere.

10. Yole di mare a 8 vogatori e timoniere.

Le gare sono aperte a tutti i canottieri dilettanti appartenenti a Società aggregate oppure a Società aventi sede in altre città e legalmente costituite.

Il termine per l'inscrizione si chiuderà il 1. settembre alle 9 pom.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Ernesto Schifflin, dalle colleghe e colleghi della sorella Vittoria (Sez. Gas) cor. 20.

Per onorare la memoria del signor Ferdinando Perini, dalla famiglia Ive cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Giovanna Gregoretti dalle famiglie Rota-Baldissera e Brachetti cor. 15.

Per onorare la memoria del sig. Ferdinando Perini, dalle famiglie Ulcigrai e Capon cor. 10.

Dalla prima decuria contributo per l'agosto cor. 10.

Dal gruppo Travasi, contributo per il mese di luglio cor. 17.

187.o contributo settimanale dei «dodici amici» cor. 2.40.

Contributo settimanale dei «travetti», cor. 3.20.

165.o contributo settimanale dei «Gufi», cor. 5.60.

157.o contributo settimanale dei «Semprevivi» cor. 11.40, e da un «Semprevivo» raccolte ad Abano cor. 3.30.

57.o contributo settimanale delle «Semprevive», cor. 2.

145.o contributo degli «Spiantati», corone 2.10.

131.o, 132.o, 133.o, 134.o contributi settimanali del gruppo «Piccolo l'aiuto, grande l'intendimento», cor. 10.80.

89.o contributo del gruppo S. Giovanni al Ponterosso, cor. 4.44.

83.o contributo settimanale del gruppo Caffè Stella Polare, cor. 2.80.

47.o contributo settimanale dei «Famedi e Ordenari» cor. 1.80.

31.o contributo mensile dall'ultimo avanzo dei contrastoni cor. 13.92.

31.o contributo settimanale «Exempla trahunt», cor. 2.

30.o contributo settimanale dei «Famedi straordenari, cor. 5.20.

2.o contributo settimanale del gruppo degli aristocratici corone 3.50.

Per non aver potuto restituire dieci centesimi ad una conscolara, dalla Figlia di Jorio cor. 0.50. - Da «Faiax» cor. 1. - Raccolte a Umago fra buiesi, umaghesi, verteneglíesi e tribanesi inneggiando alla «Lega Nazionale», cor. 10.50. - Dall'accademia della crosta di Chiusaforte lire 2.

Per la Cassa centrale pro gruppo d'Orsera ci pervennero: da una lieta compagnia di parentini e orseresi a Culeo di Leme cor. 10.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 6.30 pro gruppo Muggia 79.a raccolta del gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino.

La chiusura del Giardino d'infanzia della «Lega Nazionale» a Servola. Ieri mattina seguì la chiusura del Giardino infantile della Lega Nazionale a Servola. Intervennero per il benemerito Comitato delle signore la presidentessa signora Linda de Sandrinelli e la cassiera signora Maria Cofler, per la direzione del gruppo locale il direttore on. avv. Nicolò Vidacovich ed il cassiere signor Salvatore Reatti, per la direzione centrale l'ispettore signor Alessandro Tamaro ed il signor Mario Stocca. I bambini - oltre un centinaio - cantarono con brio l'inno della Lega, recitarono alcune graziose poesie e due bimbe con un bel discorsetto ringraziarono la «Lega Nazionale» per la cura che si prende di loro, terminando con un evviva alla santa istituzione ripetuto con entusiasmo da tutte quelle cento boccuccie.

Si rifecero poi della piccola fatica coi biscottini ed il «framboise» inviati dalla direzione del gruppo e dal Comitato delle signore, il quale inoltre, con indovinato pensiero, mandò in dono cento cappelli di paglia.

I convenuti esaminarono con interesse molti riuscitissimi lavori in cartoncino, che i piccoli frequentatori avevano fatto durante l'anno; visitarono il giardino ed i locali tenuti con scrupolosa nettezza, ed ebbero parole di plauso per l'abile direzione della maestra signorina Noemi Rigonatti, e per la pazienza e l'amore con cui essa e l'altra maestra signorina Amelia Snasich sorvegliano ed istruiscono quei cari piccini.

La frequentazione sempre maggiore di questo Giardino infantile - nel quale si distribuisce la refezione per tutta la durata dell'anno scolastico - dimostra quanto benefica riesca l'azione della Lega Nazionale in quella borgata.

Società di Minerva. L'altra sera la Società di Minerva tenne il suo congresso generale ordinario sotto la presidenza del dott. Lor. Lorenzutti. Il presidente fece un'esauriente reazione della IC annata. Commemorò i soci defunti cav. Gius. Basevi, avv. Eugenio Fleischer, dott. Edoardo Menz, avv. Porlitz, Benedetto Randegger, Raim. Tschernatsch e del giovane letterato Egidio A. Fabbro. La Società concorse a lenire l'immane catastrofe di Messina e di Reggio Calabria ed a soccorrere i nostri studenti feriti a Vienna. Tributò lode ai professori Puschi, Sticotti e all'intera commissione dell'«Archeografo» per l'attività da essi spiegata; e alla commissione alla conferenze.

Il prof. Gentille raccomandò che il congresso si tenga in avvenire possibilmente d'inverno, modificando al caso a tale scopo la disposizione dello statuto sull'inizio dell'anno sociale. Raccomandò inoltre che le onoranze già decretate a Giuseppe Caprin si facciano in giornata prossima a quella destinata a solennizzare il centenario della Minerva.

Il presidente promise che la Direzione terrà conto delle raccomandazioni.

Il cassiere avv. Vidacovich lesse il bilancio, che venne approvato senza discussione.

Il canone rimase fissato nell'importo di cor. 33 annue.

Furono rieletti i direttori uscenti dott. Attilio Hortis, dott. L. Lorenzutti, prof. A. Polacco e i revisori avv. G. Perco e ing. P. Suvich.

Il prof. Gentille fece proposta che si facciano pratiche per un accordo fra le Società ed istituti cittadini circa l'acquisto e lo scambio di riviste e periodici scientifici; e su proposta del direttore dott. Boccardi il congresso incaricò la Direzione di provvedere d'accordo col proponente.

Con rinnovati ringraziamenti alla stampa ed ai soci presenti, il presidente chiuse quindi il congresso.

Ricreatorio comunale. Causa il soverchio affollamento l'inscrizione al Ricreatorio viene sospesa fino alla metà di agosto. Durante le vacanze le varie sezioni continuano la loro attività. Fra breve si darà nel campo un saggio della banda e una festicciuola delle sezioni ginnastiche con alcuni giuochi umoristici. L'attività sul campo, particolarmente ne' pomeriggi, è grandissima.

★ Il signor Gaspero Weis regalò al Ricreatorio un bastone di ebano con impugnatura d'argento per la banda; il ragazzo Alberto Zavadlon donò alla biblioteca del Ricreatorio un bel numero di volumi educativi.

Nomine. A controllori postali sono stati nominati gli ufficiali postali superiori: Francesco Letis, Giuseppe Hvala, Michele Kuscer, Leopoldo Wisjan, Adolfo Körschner, Benedetto Sauli, Achille Pelican per Trieste; inoltre gli ufficiali postali: Rodolfo Arming, Oscarre Urschitz, Paolo Pogatschnigg, Domenico Brencich, Vittorio Weber e Francesco Pagnacco per Trieste; Guglielmo Hahn de Hahnenbeck per Pola.

★ Il Luogotenente di Trieste ha nominato il segretario distrettuale sig. Francesco Kosianc, a Pola, aggiunto di direzione di uffici d'ordine «ad personam».

Matrimoni. La signorina Luigia Banelli col signor Ruggero Simeoni.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Rodolfo Pertot, da parecchie compagne d'ufficio cor. 30 a favore del fondo artisti poveri del Circolo Artistico.

Per onorare la memoria della signora Engel, madre del collega Massimiliano Engel, dai signori C. Schütz cor. 10, dott. G. Luzzatto cor. 10, C. Liebman cor. 10, L. R. Carmelich cor. 10, A. S. Besso cor. 10, G. Reich cor. 10, V. R. Terni cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Marsilli dalla famiglia Penso cor. 10 a favore della Guardia medica.

Per aiutare la povera donna della Polonia ricoverata nell'Asilo femminile della Lega contro la tratta delle bianche, dai signori Giulio Weiss e dott. Alessandro Ballto di Vienna cor. 10.

— Un anonimo elargì alla Poliambulanza cor. 45 per cure avute nel Gabinetto Finsen.

Segretariato del popolo. Nel decorso mese di luglio si rivolsero al Segretariato del popolo, ed ottennero consultazioni gratuite in affari legali, 112 persone.

Adunanze sociali. Nel congresso generale ordinario del Circolo «Excelsior» furono chiamati a coprire le cariche sociali i signori: Emilio Peressoni, presidente; Vittorio Marinellò, vicepresidente; Adolfo D'Ambrosi, segretario; Renato Spinelli, cassiere; Giovanni Bernardini, Ermanno Rossetti, Vittorio Pasutto, direttori; Primo Paparissa, Aldo Mozzi, Mario Canarutto, revisori.

★ Il Circolo «Arte moderna» tenne il VI congresso generale ordinario con numeroso intervento di soci. Il signor Carlo Maurer fece la relazione sull'attività del Circolo. Dopo la presentazione del bilancio, che venne approvato, si passò alla presentazione di un progetto per la nuova attività sociale. Considerato poi che «i locali che finora ha occupato il Circolo sono ristrettissimi e che il Circolo appunto per ciò non può espandersi in tutte le sue sezioni», il relatore propose di uscire dalle Sedi riunite dove ora ha sede il Circolo e di cercare locali più ampi. Dopo animata discussione la proposta venne accolta con 10 voti di maggioranza e venne incaricata la Direzione di fare pratiche in merito. Dopo di ciò il congresso fu chiuso.

Nuove pubblicazioni. L'egregio profess. Mario Graziussi ha stampato in due opuscoli gli studi di letteratura greca da lui dati all'Annuario del Ginnasio comunale superiore. Nel primo egli propone una «Analisi estetica di alcuni passi omerici»; nel secondo ricerca «L'elaborazione artistica della materia omerica nelle tragedie di Sofocle». Entrambi gli studi si giovano dei metodi d'indagine suggeriti da Benedetto Croce alla giovane critica italiana, e nei criteri fondamentali del pensiero crociano hanno il loro punto di partenza. Ma come il Graziussi riesce, per felice intuizione propria, espositore sicuro e in parte nuovo della ragion d'arte nei versi omerici, così manifesta una propria perspicuità di visione e sicurezza di argomentazioni nell'interessante studio sulla dipendenza da Omero che si dimostra in alcune scene di Sofocle.

I ruoli delle mercedi per l'assicurazione per gl'infortuni sul lavoro. Il locale Istituto d'assicurazione per gl'inforuni sul lavoro pubblica: «A tenore del § 1 della legge 8 febbraio 1909, gl'imprenditori degli esercizi assicurati sono obbligati a tenere liste di mercedi (ruoli), a conservarle per la durata di 5 anni e ad esibirle agli organi dell'Istituto d'assicurazione. La forma e il contenuto dei ruoli son regolati dall'ordinanza esecutiva d. d. 10 maggio 1909. L'Istituto ha deciso di non pretendere l'applicazione letterale delle norme della ordinanza e in ispecie di non imporre una forma determinata di ruoli. I ruoli potranno essere continuati nella loro forma attuale in tutti quegli esercizi, dove essi furono trovati corrispondenti al loro scopo, cioè all'evidenza delle mercedi. Dove invece ruoli finora non esistevano o gli esistenti erano assolutamente manchevoli, basterà che le registrazioni vengano ordinate in modo che dalle stesse si possa rilevare con tutta esattezza la somma delle mercedi. In ogni caso si richiederà che le registrazioni siano tenute al corrente. In fine si avverte che gl'impiegati viaggianti hanno ricevuto l'incarico, sia di dare l'approvazione ai ruoli già esistenti, sia di istruire le parti circa il modo di impiantarne nuovi».

Imprudenze pagate con la vita.

Quattro salvati e tre annegati?

Stanotte alle 12, proveniente da Venezia, giungeva al molo San Carlo il piroscafo lloydiano «Wurmbrand». Il «Wurmbrand» aveva avvistato, all'altezza del molo della Sanità, una barca senza fanale, nella quale v'erano quattro persone. Il vento forte e il mare mosso rendevano la situazione quanto mai pericolosa, ed il capitano del «Wurmbrand», appena accostatosi al molo d'approdo, informò dell'incontro fatto il cap. Casa, d'ispezione all'arrivo, e lo pregò di mandare subito il vaporetto lloydiano che era lì, per portare a terra i quattro imprudenti.

Pochi secondi prima dell'arrivo del «Wurmbrand», intanto, era partito dal molo San Carlo, diretto a Venezia, il pir. «Metcovich». Ad un tratto, fu visto questo ripiegare e tornare indietro, mentre fischiava disperatamente.

Il cap. Casa, allora, il cap. Battistin, il capo-nocchiero Pietro Stancevich e i marinai Marco Nicolich e Francesco Candias, dello «Stadion», saltarono nel rimorchiatore N. 4. e si diressero a tutto vapore incontro al «Metcovich». Giunti all'altezza del «Metcovich», il comandante di questo, cap. O. Micich, avvertì di avere avvistato al largo una barca rovesciata, con un uomo aggrappato alla chiglia. Il cap. Casa, allora, seguendo le indicazioni avute, si diresse alla ricerca della barca naufragata e del naufrago.

Il piccolo rimorchiatore girò e rigirò per circa tre quarti d'ora e, alla fine, a circa 4-5 miglia al largo del fanale galleggiante nel vallone di S. Andrea, riuscì a scorgere una barchetta rovesciata, alla chiglia della quale era aggrappato un uomo ormai allo stremo delle forze. Fu difficile accostarsi alla barca; intanto si gettava al naufrago un salvagente e un cavo, mentre gli si gridava di afferrarli. Il disgraziato, però, stordito o sfinito, non accennava a muoversi. Allora il cap. Battistin, non badando al pericolo, saltò sulla barca capovolta e lo trasse a sè; poi, con l'aiuto degli altri lo trasse sul vaporetto.

La barca naufragata fu legata a poppa del rimorchiatore, il quale alla 1.40 approdava alla Sanità. Colà il naufrago, che frattanto s'era rimesso, fu sbarcato e portato nella camera di salvataggio alla Sanità e messo a letto. Interrogato, dichiarò di essere Antonio Gustin, bracciante, abitante in via del Belvedere N. 30. Narrò pure che con lui nella barca erano due suoi amici, Lorenzo Bisiach e Francesco Buda. Spinti dal vento e dal mare fuori del porto, la barca aveva cominciato a riempirsi d'acqua. Cercarono di vuotarla, ma in quella la barca si rovesciò. Egli potè aggrapparsi alla chiglia; gli altri scomparvero!

Più tardi il Gustin, col carro-ambulanza della Guardia medica, fu trasportato all'Ospedale.

★

Contemporaneamente a questo accadeva un altro naufragio. Quella barca incontrata dal «Wurmbrand», montata da quattro uomini, fu anch'essa portata al largo dal mare e dal vento; tanto che si riempì a metà d'acqua. I quattro imprudenti, impauriti, si diedero a gridare. Le loro grida furono udite dal signor Iovanovich, che si trovava alla testata del molo Sartorio e, impressionato, egli corse ad avvertire i signori Pollich e Ant. Topic, i quali con altri amici preparavano la loro barca a motore per partire alla volta di Venezia. I signori Topic e Pollich con la barca a motore uscirono subito al largo: cercarono qua e là, ma non trovarono nulla. Finalmente, passando sotto bordo del piroscafo «Federica» dell'A. A., ancorato in rada, domandarono se avessero visto una barca alla deriva e seppero che dei quattro pericolanti tre erano stati salvati da quell'equipaggio. Il quarto era caduto e scomparso in mare!

Il sig. Pollich tornò a battere quei paraggi e, dopo un'altra mezz'ora di ricerche, avvistò la barca, che era a metà piena d'acqua e in quelle vicinanze un cappello che galleggiava. Poi videro pure una massa nera che ritennero essere il corpo di un uomo, ma allorchè manovrarono per tentare di ricuperarlo, lo perdettero di vista. Allora ritornarono presso la barca e la rimorchiarono al molo Sartorio.

Non fu possibile sapere chi siano i salvati e tanto meno chi sia lo scomparso, data la circostanza che i salvati rimasero a bordo del «Federica».

Un'altra disgrazia?

Il cap. Battistin comunicò di avere avvistato, bordeggiando per le ricerche, un'altra barca che andava alla deriva al largo, verso la diga. Si ignora se vi fossero state dentro persone. Egli disse di non avervi scorto dentro alcuno.

Le ricerche, mentre scriviamo, continuano.

Posto di maestro ambulante di nautica. Dal 1. ottobre sarà aperto il concorso ad un posto di maestro ambulante di nautica, il quale dovrà tenere, nelle località che gli verranno indicate, corsi d'istruzione di tre o quattro mesi per preparare i marittimi all'esame di nocchieri nella navigazione di piccolo cabotaggio.

Al posto sono uniti una rimunerazione ed un indennizzo di viaggio di complessive 3500 corone annue. La Società del Lloyd accorda al maestro ambulante di nautica un ribasso del 50% per i viaggi sui battelli sociali e le altre Società di navigazione gli concedono il passaggio gratuito. Le istanze devono venire inviate immediatamente al Ministero dell'istruzione a Vienna. Ulteriori informazioni si possono ottenere presso la Luogotenenza di Trieste.

Per la spiaggia del bagno pubblico. In relazione all'informazione del signor direttore dell'Ufficio tecnico ing. Boccasini nella seduta delegatizia del 16 corr., pubblicata nel «Piccolo» del 21 corr., l'Impresa Adriatica dei lavori portuali c'interessa a rilevare che non ci furono divergenze circa il prezzo del trasporto del materiale fra la Direzione dei lavori portuali e l'impresa Adriatica, ma che quella diede incarico a questa di effettuare i lavori necessari per dare stabilità alla spiaggia, con l'invito a conteggiarle ogni maggiore spesa derivante dall'ostacolata scaricazione del materiale; e che già domenica 18 corr. vennero scaricati sul posto 800 m.³ di ghiaia e nei tre giorni seguenti altri 300 m.³.

Civico Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà martedì in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 124 assunti nel mese di novembre a biglietto giallo e precisamente dal N. 157800 al N. 159300.

Per la prossima riunione di corse a Montebello. Alcuni appassionati delle corse al trotto hanno diretto alla Direzione della Società delle corse una lettera nella quale chiedono le seguenti innovazioni: 1) Nella tribuna A uno sportello per le giocate cumulative di vincitore e piazzato, vale a dire un «ticket» solo di cor. 30 per una giocata di cor. 10 sul vincente e 20 sul piazzato. 2) Nella stessa tribuna uno sportello per le puntate di 100 cor. sul vincente. 3) Allargare lo spazio davanti gli sportelli di giocata sui piazzati (tribuna A). 4) Non restituire le puntate sui cavalli squalificati. 5) Restituire invece le puntate fatte su tutti i cavalli, qualora un cavallo si ritiri prima del segnale di partenza.

Allo Sferisterio triestino. Oggi allo Sferisterio pel giuoco del pallone, nella piazza dei Foraggi, presso Montebello, seguiranno due interessanti partite di pallone. Il giocatore che otterrà maggior numero di punti riceverà in premio una medaglia d'oro. Con la messa in palio di tale medaglia tutti i giuocatori sono moralmente impegnati a far del loro meglio per vincerla. Dunque nelle partite d'oggi si potrà assistere a gare importanti, a palloni battuti e ribattuti col massimo impegno, primissimo fra tutti quello di non fare falli. Nella prima partita giuocheranno Lazzeri («battitore»), Corsi («spalla») e Pucci («terzino»), i quali saranno rossi; azzurri invece saranno Morandi (battitore»), Berardi («spalla») e Belloni («terzino»). In questa partita il giuocatore Bilenchi rimarrà di riserva. Nella seconda partita giuocheranno Bilenchi («battitore»), Belloni («spalla») e Lazzeri («terzino»), quali azzurri. Quali rossi giuocheranno Corsi («battitore»), Berardi («spalla») e Morandi («terzino»): di riserva Pucci. Tale partita, date le forze dei singoli giuocatori e data la loro distribuzione tecnica, riuscirà molto interessante.

Lo Sferisterio si aprirà alle 5.15, il giuoco incomincerà alle 5.45.

Unione fra gli addetti ai negozi al dettaglio. La festa orientale «Una notte a Costantinopoli», che doveva esser data oggi a beneficio dell'Unione fra gli addetti ai negozi al dettaglio, seguirà domenica 8 agosto nel ristorante Belvedere a piè del Castello.

Convegni sociali. Il Club «Tosca» intraprenderà oggi una gita alla volta di Borst. Ritrovo alle 2 pom. nella sede sociale in via Santa Caterina N. 2.

★ Ricordiamo che oggi si darà al Belvedere, a pie' del Castello, l'annunciato trattenimento della Cassa degli addetti ai negozi al dettaglio.

★ L'Unione corale terrà oggi dalle 7 alle 12, nel giardino sociale, un concerto vocale-istrumentale. Seguiranno le danze.

★ Il Club «Gioventù» inaugurerà oggi dalle 5 alla mezzanotte, nella sala Nichetto a Montebello, i suoi trattenimenti con una serata di drammatica, musica e danza. Il festino è a scopo di beneficenza.

★ Il convegno del Circolo sportivo internazionale ch'era indetto per oggi, fu prorogato alla prima domenica di settembre.

I reclami del pubblico. Ci scrivono: «Pochi giorni fa in via San Zenone moriva certo V. in seguito a tubercolosi tracheale. Il V. era da lungo tempo degente all'Ospedale della Maddalena ed è inesplicabile come la Direzione del suddetto Ospedale abbia permesso il trasporto a domicilio dell'infelice che si trovava in condizioni disperate. Ma non basta. L'Autorità sanitaria avrebbe permesso di protrarre il seppellimento di un morto dopo le 48 ore prescritte dalla legge. L'impresa pompe funebri incaricata del funerale, interrogata rispose che la madre del morto, dopo aver pagata una tassa di corone 3 al Fisicato civico, aveva acquisito il diritto di ritardare i funerali. In una casa dove abitano 8 famiglie con 13 bambini, permettere di tenere esposto per oltre 58 ore un cadavere che emanava un fetore insopportabile, tanto, che tutti gl'inquilini furono obbligati a passare la notte fuori di casa, è un reato contro l'igiene pubblica».

Noi sappiamo di molti casi di malati che, sentendosi morire, insistettero per farsi trasportare a domicilio; ed eccezione fatta per le malattie contagiose per cui esistono disposizioni di legge che impongono l'isolamento, non c'è alcuna legge che autorizzi la Direzione di un ospedale a trattenere il malato che vuol andarsene a morire altrove. Un ospedale non è una prigione. Purtroppo molto spesso avviene che ammalati delle vie respiratorie respingano esortazioni e preghiere e consigli dei medici, ed escano per tornare a casa loro, non pensando che vi portano talvolta germi morbigeni che potranno riuscire fatali ai loro cari. In quanto alla storia della tassa pagata per ritardare di 10 ore un trasporto funebre, vi deve essere errore od abuso; perchè non ci consta che esista una tassa di questo genere che andrebbe contro le più elementari leggi sanitarie.

★ L'acqua a S. Luigi. Gli abitanti di San Luigi in Chiadino, nella località propriamente detta dei Marz, rivolgono preghiera all'Esecutivo municipale perchè provveda a mandare lassù un quantitativo d'acqua maggiore di quello che viene fornito adesso, quantitativo insufficiente al grande bisogno. Tutti i pozzi della località sono asciutti. Nel casale di Marz abitano trenta famiglie, il che dà all'incirca un numero di 130 persone fra uomini, donne e bambini, e viene inviata una sola botte d'acqua al giorno, che deve servire per cucinare, per bere e per lavare.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, si faranno, oltre quelle annunciate, le seguenti gite per mare:

per Miramar e Grignano col piroscafo «Miramar»; partenze da Trieste alle 9.30 ant. e alle 3 pom., e da Grignano alle 12.45 mer. e alle 6 pom.;

per Barcola col piroscafo «Miramar»; partenze da Trieste alle 7, alle 8 e alle 9 pom.; da Barcola alle 7.30, 8.30 e 9.30 pom.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva che dal 24 al 31 luglio furono denunciati 13 casi di pertosse, 12 di morbillo, 6 di difterite e croup, 3 di scarlattina, 3 di febbre tifoidea e 1 di varicella. Morirono 4 di pertosse e 1 di morbillo.

Il tentato suicidio del giovane padovano

A quanto ci telegrafa il nostro corrispondente da Padova, il giovane Guido Randi, della cui scomparsa da Trieste e del cui tentativo di suicidio a Padova ci siamo diffusamente occupati, migliora; sicchè i medici non disperano di salvarlo.

★ Il sig. Alessandro Levi, il proprietario della ditta sig. Servadio e un impiegato della stessa sig. Klein, venuti iersera ai nostri uffici, ci raccontarono come si svolse l'incidente, dopo il quale il giovine si allontanò da Trieste. Tutti ci dissero che amavano il Randi come fratello, per le sue buone qualità, la sua intelligenza e il suo temperamento. Il sig. Levi, poi, ci soggiunse che egli in quei giorni era assente da Trieste e che l'incidente si svolse, quindi, senza che egli potesse occuparsene. Il sig. Servadio ci dichiarò che egli non solo non mosse alcun rimprovero aspro al Randi, chè, anzi, siccome questi si affannava a cercare il cedolino corrispondente alla rimessa delle cor. 167 risultate mancanti nello scontro fatto, gli battè amichevolmente sulla spalla, dicendogli: «Eh! via! non si affanni! Lunedì cercheremo insieme. Adesso faccia le fatture; e poi andiamo via». E, infatti, il Randi smise di cercare e passò ad occuparsi d'altro. Nè il sig. Servadio, nè il sig. Alessandro Levi erano in ufficio lunedì, quando fu spedita la lettera allo zio del giovane, in cui si parlava dell'ammanco e si parlava di denunce. Il Klein e un altro impiegato, preoccupati della scomparsa del Randi, che interpretarono confessione della sua colpa per la sparizione delle 167 corone, e preoccupati di un'eventuale responsabilità che avesse a cadere sulle loro spalle, si recarono dal sig. Simone Levi e lo informarono sommariamente dell'accaduto. Questi, allora, a tutela degl'interessi della ditta, scrisse la lettera da noi accennata.

★ La famiglia Randi ci telegrafa da Padova che da ulteriori circostanze assodate e da altre lettere trovate indosso al giovane, risulterebbe che egli, già giorni prima del noto incidente svoltosi fra lui ed il procuratore della ditta, aveva stabilito di uccidersi. Di temperamento eccitatissimo, anche in altre occasioni e per nonnulla, aveva manifestato consimili propositi. E la famiglia Randi, ringraziandoci vivamente dell'interessamento da noi manifestato per il disgraziato giovane, ci prega di fare questo rilievo, anche ed evitare erronee interpretazioni a carico della ditta Levi «dalla quale - ci dice - il nostro Guido ebbe ripetutamente dimostrazioni d'illimitata fiducia».

Scarcerazione. Ieri nel pomeriggio fu rilasciato in libertà Renato Balog, arrestato giorni addietro per sospetto di complicità con individui indiziati di appartenere alla famosa banda dei trapanatori, ad uno dei quali egli aveva venduto un biglietto del Monte di pietà concernente l'impegnata di un anello d'oro di sospetta furtiva provenienza. Il Balog potè dimostrare la sua buona fece e, come dicemmo, fu rimesso in libertà.

Domestica dalle mani lunghe. Il sig. Adolfo Castris, abitante al primo piano della casa N. 16 di via San Giovanni, venerdì mattina incaricò la propria domestica Maria Zorzettich, di 26 anni, di portare un' ambasciata alla famiglia Neissmann, abitante in via Nuova 36. Tornata poco dopo, la giovane dichiarò di aver eseguito l'incarico appuntino. Un'ora più tardi, però, il signor Castris apprese che nell'abitazione della famiglia amica, la Zorzettich aveva rubato due paia di scarpe del valore complessivo di 20 corone. Allora fece una visitina nella cameretta della disonesta, e, oltre alle scarpe, trovò anche un vestito completo del valore di 36 corone, che la ragazza aveva rubato nel suo magazzino. La cosa fu denunciata alla polizia, e la Zorzettich fu arrestata. Confessa, fu passata alle carceri.

Un pacco di avena. - Alterco e minacce. L'addetto all'Istituto di sorveglianza e chiusura Benedetto Leghissa, iermattina alle 8, mentre perlustrava il molo San Carlo, vide scendere dal piroscafo lloydiano «Bar. Gautsch» un bracciante, il quale recava sulle braccia un grosso pacco. Insospettito, lo fermò e, visitatò il pacco, constatò che conteneva alcuni chilogrammi di avena. Interrogato, l'individuo rispose imbarazzato e il Leghissa, convinto che egli avesse rubata l'avena, sequestrò il pacco per riportarlo a bordo. Il bracciante s'allontanò, ma avvertì dell'accaduto un suo figlio, pure bracciante, che era poco distante e il quale, raggiunto il Leghissa mentre stava per mettere piede sul piroscafo, tentò di strappargli di mano il pacco e, non essendovi riuscito, minacciò il Leghissa di bucargli la pancia con un coltello e di «romperghe el bruto muso». Il guardiano, posto in salvo il pacco, scese a terra e fece arrestare il violento da una guardia di p. s. Alla polizia l'arrestato si qualificò per Ermenegildo F., di Francesco, di 22 anni, da Trieste, abitante in via del Pozzo di Crosada. Negò che suo padre avesse rubato l'avena, e negò pure d'aver minacciato il Leghissa. Fu trattenuto.

Derubato all'arrivo del treno. L'altra sera, l'ing. Giuseppe Tabouret, abitante in androna Santa Giustina N. 6, mentre scendeva dal treno delle 9.10, alla Stazione Meridionale, fu derubato d'un portafogli di pelle nera contenente 160 cor. Il danneggiato denunciò la cosa all'ufficio di polizia della Stazione, ove disse di sospettare che a fargli il tiro erano stati due ungheresi che viaggiavano nello stesso treno. Essi, però, si erano già allontanati e le guardie li cercarono inutilmente.

Un maiale a due gambe. Su denuncia di Rodolfo Feriancich, fu arrestato ieri sera il bracciante Torquato Pertot, di 29 anni, da Trieste, abitante in via del Fico N. 1, il quale, giorni fa, aveva commesso atti scandalosi a danno di due bambine, e precisamente: Giorgina P., di 3 anni e mezzo, e Maria L., di 7 anni. Le bambine confermarono l'accusa e l'imputato ammise di essersi lasciato andare a qualche atto illecito, ma negò di aver fatto ad esse del male. Le piccine furono visitate da un medico, il quale non riscontrò loro alcuna lesione. Il Pertot fu trattenuto.

Fanno patta. Fra i carrettieri Aurelio Michalich, di 29 anni, dimorante in Rozzol N. 297, ed Antonio Baganin, dimorante in via del Fico N. 1, sorse, ieri, per questioni di lavoro, un alterco che degenerò in accanitissima zuffa. I rissanti rimasero tutti e due feriti: il Michalich riportò una ferita di taglio al labbro superiore, ed il Baganin una forte contusione al capo. Ricorsero all'«Igea».

Durante il lavoro. L'apprendista fabbro Angelo Miniussi, di 16 anni, abitante in via dello Scoglio N. 102, ieri, mentre lavorava, si diede accidentalmente un colpo con il martello sull'indice destro, riportando una ferita lacera che l'obbligò a ricorrere alla Guardia medica.

★ Giuseppe Matesich, di 64 anni, bracciante, abitante in via del Volto N. 6, lavorando, si produsse accidentalmente una ferita lacera denundante l'osso del mento. Anch'egli ricorse alla Guardia medica.

★ Un dottore della Guardia medica fu chiamato iermattina a S. Andrea, nel Cantiere dell'impresa Adriatica per i lavori portuali. Il bracciante Giovanni Vitali, di 35 anni, abitante in via Chiozza N. 18, era stato colpito al piede destro, mentre lavorava, da un pezzo di ferro caduto, che gli aveva prodotto una contusione e la distorsione del malleolo esterno. Il Vitali fu portato, con il carro-ambulanza, a casa.

Agostino Bolla, di 44 anni, manovale, abitante in via San Marco N. 9, ieri, nel pomeriggio, mentre accudiva al suo lavoro, inciampò e cadde, riportando una forte contusione al gomito sinistro. Ricorse alla Guardia medica.

Lavando una fiala. Giuseppe Bortoli, di 14 anni, abitante in via Chiozza N. 43, lavando, ieri, una bottiglia, riportò, essendoglisi la stessa spezzata fra le mani, una ferita di taglio all'avambraccio sinistro, per la quale dovette ricorrere alle cure dell'«Igea».

Un'unghia asportata. Il fanciullo di 8 anni, Armando Viezzoli, abitante in via di Montuzza, cadendo ieri con un coccio di porcellana fra le mani, si asportò l'unghia ed un lembo di carne dell'anulare sinistro. Fu accompagnato all' «Igea», dove ottenne le cure di cui abbisognava.

Un occhio in pericolo. Il meccanico Giuseppe Mauro, di 28 anni, abitante a Muggia, mentre lavorava al Cantiere di San Marco, fu colpito all'occhio destro da una scheggia di ferro, che gli perforò il bulbo. Condotto all'Ospedale, il Mauro fu accolto nel riparto oculistico.

La mano altrui. Il meccanico Luigi Mandich, di 20 anni, abitante in via San Marco N. 24, ieri alle 6 pom. ricorse alla Guardia medica per farsi curare alcune contusioni alla faccia e un ematoma all'occhio sinistro, che disse di avere riportato poco prima per mano altrui.

Sotto la ruota d'un carro. Il venditore ambulante Antonio Vicher, di 18 anni, abitante in piazza dei Foraggi, ieri, rasentando un carro, rimase con il piede destro sotto una ruota e riportò una ferita lacero-contusa. Si recò per le cure alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri all'«Igea»: Valentino Fontoma, di 25 anni, per una ferita di taglio al pollice sinistro; Felice Cobau, di 4 anni, per alcune escoriazioni alla gamba destra.

Cani che mordono. Il ragazzo Luciano Callin, di 5 anni e mezzo, abitante in via dello Scoglio N. 3, ieri fu morsicato da un cane all'addome. Si recò alla Guardia medica, ove ottenne le cure necessarie.

Cadute. Il piccino Mario Covacich, di 17 mesi, abitante in via dei Conti N. 17, riportò la distorsione del polso sinistro.

La piccina Olimpia Maver, di 18 mesi, abitante in via della Scalinata N. 3, cadendo, ieri, battè la boccuccia sull'orlo d'una tinozza e riportò una ferita lacera al labbro inferiore.

Maria Cedin, di 23 anni, lavandaia, abitante al N. 210 di Cattinara, ieri, mentre sciorinava della biancheria, cadde dalla sedia sulla quale era salita e riportò una forte contusione al cubito destro e contusioni all'avambraccio.

Ebbero tutti le cure necessarie alla Guardia medica.

★ Iermattina fu portata al nostro Ospedale la bambina di 5 anni e mezzo Stefania Sturman, abitante a Muggia, la quale, essendo caduta dal letto mentre dormiva, aveva riportata la frattura del radio destro. Venne accolta nella decima devisione.

★ Iersera fu accompagnata alla Guardia medica la fanciulletta di 5 anni e mezzo Margherita Bottoni, la quale, giocando, era caduta ed aveva riportato una ferita lacero-contusa all'occipite. Il medico le prestò le cure necessarie.

Corrispondenza aperta. *Ipoteca.* I crediti non divengono sostanza immobile per il fatto di essere assicurati sopra un bene immobile. — *Un pensieroso.* Non c'è nulla da fare. Il figlio naturale non può essere tolto alla madre finchè questa voglia e possa provvedere convenientemente all'educazione di lui. Soltanto se sussiste il pericolo che il figlio possa essere danneggiato nel suo benessere, se lasciato in cura alla madre, il padre naturale ha diritto di prenderlo presso di sè o di collocarlo in altro luogo conveniente. — *Madre affettuosa.* Indifferente, purchè sia una scuola italiana. - Césira, 12 gennaio. — *Caporal Simon.* Trovando una gallina altrui che «con tutta lena sta razzollando» nel Suo orto, Ella non ha diritto di ucciderla, ma può scacciarla con i mezzi opportuni e, se è stato danneggiato, può catturare la gallina. Deve però entro otto giorni o transigere col proprietario della gallina o promuovere in Giudizio la Sua azione per risarcimento di danni. — *Pino.* Sinora nulla è deciso in riguardo al fondo sul quale sorgerà la nuova officina del gas. — *Due contrastoni.* Anche nel vicino Regno si richiede per gli impieghi regi quasi sempre almeno la licenza liceale o quella dell'istituto tecnico. — *Underwood.* Poichè Ella appartiene al comune di Udine per avere il certificato di buona condotta per iscriversi al tiro a segno nazionale si rivolga al Sindaco di Udine. - Troppe domande. — *Volonterosa.* No; a Trieste non esiste una scuola di quel genere. — *Viva Verdi.* Si rivolga all'Ispettorato industriale. — *Pola.* Il piroscafo «Argentina» è arrivato qui il 26 p. p. e ripartirà il 7 agosto. — *Marinaro.* Il nuovo incrociatore «Amm. Spaun» dislocherà circa 8000 tonnellate ed avrà circa 125 m. di lunghezza. A Pola non ci sono altre navi in costruzione. — *Costante lettore.* A Trieste non arrivano piroscafi di compagnie arabe. — *Torneo.* Il dilettante Porro non pesa 80 chilogrammi, appartiene dunque alla categoria leggera come professionista e alla media come dilettante. — *Scommessa.* Se intende di dire a che età un ufficiale della N. G. I. può diventare capitano comandante rispondiamo verso i 40-45 anni. — *Scommessa.* La nostra Università del Popolo fu inaugurata il 2 dicembre 1900. — *Prodesta.* Si rivolga alla Direzione di quel bagno. — *XXXXXX.* Tommaso Salvini è nato a Milano il 1. gennaio 1829. — *Bruto.* Troppe domande, o Bruto - Ella ci manda assieme - Non si è così potuto - Far paga la Sua speme - Che solo per metà: «Levia Gravia» vorrebbe dire letteralmente cose leggiere e cose serie. - Astarte, divinità assira, fenicia e cartaginese. Anadiomene, attributo di Venere, in quanto la si favoleggiò nata dalla schiuma del mare; Marò, Virgilio Marone, l'autore dell'Eneide; Flacco, Orazio Flacco, il famoso poeta

COMUNICATI *)

BAGNO „NETTUNO" - MUGGIA

La commissione marittima intervenuta al bagno ieri mattina alle ore 9, decise che d'ora in poi l'approdo dei piroscafi avvenga come per il passato sulla terrazza del bagno stesso.

Il proprietario del Bagno «Nettuno»

Muggia, 1. agosto 1909.

AVVISO.

Si rende noto alle persone che hanno servito nell'i. e r. marina di guerra durante le operazioni militari in Cina negli anni 1900-1901 e che, ferite o rese gravemente ammalate durante quell'operazione guerresca, fossero notoriamente ancora inferme in conseguenza delle esposte cause, che possono concorrere ad un sussidio della fondazione cinese mediante apposita istanza con allegato attestato medico al **Comando distrettuale della marina di guerra a Trieste.**

Sono escluse quelle persone che avessero già ottenuto una tacitazione definitiva.

N.ro 1242.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto presso il sottoscritto il concorso al posto di una guardia municipale. A detto posto va conseguito il salario d'annue cor. 720, l'indennizzo di montura con cor. 120 e quello dell'alloggio con cor. 120.

I concorrenti dovranno aver raggiunto l'età di 24 anni e non sorpassato quella di 40, godere la sudditanza austriaca, conoscere la lingua italiana e leggere e scrivere nella stessa lingua.

Le istanze corredate dalla fede di nascita ed eventualmente dei certificati di servizio anteriormente prestato saranno da prodursi al sottoscritto Municipio entro il 15 agosto a. c.

Dal Municipio di Umago

li 28 luglio 1909.

Il Podestà Dott. Giacomo de Franceschi m. p.

N. 3632.

AVVISO D'ASTA.

Lo scrivente porta a pubblica notizia che viene aperto un esperimento d'asta per allogare al miglior offerente la costruzione della caserma di militari in diminuzione al prezzo preventivato di corone 57.531.80.

I concorrenti dovranno presentare le loro offerte al protocollo di questo Municipio alla più lunga fino alle ore 12 mer. del 21 agosto p. v.

Progetto, preventivo e capitolato d'asta sono ispezionabili presso il Dipartimento tecnico comunale durante le ore d'ufficio.

DAL MUNICIPIO DI PARENZO

li 29 luglio 1909.

Il Podestà: **Danelon.**

N. 2672.

AVVISO D'ASTA.

Conseguita la superiore approvazione, si porta a pubblica notizia che nel giorno di giovedì 12 agosto anno corrente, dalle ore 9 alle 12 meridiane, sarà tenuto in quest' Ufficio municipale un esperimento d'asta per allogare al miglior offerente, in diminuzione al prezzo preventivo di cor. 17.499.81, il lavoro di costruzione di un cimitero comunale a Scoffie (Albaro).

Gli offerenti, i quali dovranno comprovare di possedere le cognizioni tecniche per l'assunzione dell'impresa, esibiranno le loro offerte in lettera chiusa, munite di bollo da cor. 1, ed accompagnate dal confesso di cassa comprovante il versamento del vadio del 10%.

Il progetto, il preventivo e le condizioni d'appalto sono ostensibili ed ispezionabili presso questa segreteria durante le ore normali d'ufficio.

L'aggiudicazione dell'asta è riservata a questa Deputazione comunale.

DAL MUNICIPIO DI MUGGIA

li 22 luglio 1909.

Il Podestà **P. Deluca,** m. p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

lirico e satirico. Un'altra volta, o Bruto - Ci scriva pure in prosa - Ma non domande a josa - Preghiam per carità. — *Niche*. I dati dai quali Ella desidera la Sua lettera sia esaminata sono veramente un po' troppi. Ad ogni modo tenteremo di accontentarLa. 1) Ella si esprime bene ed ha soprattutto una certa genialità. 2) In merito alla seconda domanda Ella ha fatto molto per lui e la sua risposta «mai potrà cessare la mia riconoscenza» è senza dubbio sincera. Sia dunque tranquilla. 3) La Sua condotta fu esemplare. Se egli è un gentiluomo ed ha retti sentimenti deve non solo amarLa, ma ammirarLa. 4) Dall'insieme ci pare sicuro che a quanto Lei dice verrà dato ascolto. — *Calif*. Troppo poco insolente per mandarLa dove desidera, troppo per risponderLe cortesemente. — *Vedova*. Se il caldo esercita un'influenza è certo sfavorevole al matrimonio. — *Lesto*. No. Le gambe non servono a quello scopo. Suo figlio ha diritto di pretendere altro genere di punizione! — *Inglese*. Le 30 mila sterline date in dono dal Governo inglese a Lord Kitchener furono un premio per i meriti acquistati dal generale durante la campagna del Sudan, non durante la guerra anglo-boera. — *Abbazia*. Abbiamo risposto alle Sue domande nella «Corrispondenza aperta» del 29 luglio. — *Abbonata A. R.* Mariòn e non Màrion è un diminutivo francese di Maria. — *Sei contrastoni*. Ma come vuole che possiamo sapere quali furono le spese processuali nei vari processi Eulenburg? — *Massata*. Prenda uno di quei libri di cucina che s'intitolano generalmente «Re dei cuochi» e troverà quanto Le occorre. — *Fiumano*. Il tram elettrico a Fiume fu inaugurato il 7 novembre 1899. — *Riconoscente*. No. — *Mors*. Il siero antidifterico Behring è un'antitossina cioè un antidoto contro le tossine prodotte dal bacillo specifico della difterite. — *Italiana*. Il petrolio reso inodoro col sistema più volte indicato in questa rubrica non danneggia i capelli. — *Arbace*. Ci vorrebbe altro a rispondere a tutte le domande ch'Ella ci fa in una sola volta. Dobbiamo cercare di accontentare il maggior numero possibile di richiedenti e non possiamo sacrificare chi ha la convenienza di farci una o due domande a chi ce ne manda addirittura 9 (diconsi nove) come ha fatto Lei. - Cosmetico deriva dal greco «Kosmein» che vuol dire adornare. - Il resto.... a rate. — *Boby*. Tanto sulle ferrovie austriache che su quelle italiane i cani sono ammessi soltanto nelle terze classi e qualora i compagni di viaggio acconsentano. Il prezzo di trasporto varia naturalmente con la distanza. Per i cani non esistono biglietti di andata e ritorno. — *Un ciclista*. Dai negozianti di requisiti ciclistici troverà i tubetti di gomma che servono a riparare le mantelline impermeabili e riceverà pure istruzioni sul modo di usarli. — *Pipì*. Escamillo non c'è nei calendari. — *Ciclista*. La strada Torino-Moncenisio-Modane ha una buona e larga banchina fino a Rivoli. Nel centro la strada è molto carreggiata e nei primi chilometri mantenuta col rullo a vapore. — *Furlan*. La cosidetta «riva» del Castello di Udine è alta 36 metri. — *Assiduo lettore*. Quei caratteri hanno i cosidetti occhi molto aperti e fanno bene alla vista. — *A. L.* Ella, caro signore, dimentica una cosa di capitale importanza e di intuitiva evidenza: Quando si chiede un favore a qualcheduno (e le risposte che diamo in questa rubrica costituiscono altrettanti favori che siamo lieti di fare a chi ci legge) bisogna, per norma elementare d'educazione, usare una forma almeno conveniente. A chi scrive come Lei non rispondiamo e... legga il galateo.

Lotto. Estrazioni del 31 luglio.

Trieste	54	7	22	19	65
Linz	83	74	60	8	21

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 22.—, ore 2 pom. 28.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 760.4. Oggi: alta marea 9.48 ant. e 8.38 pom. - Bassa marea 3.3 ant. e 2.47 pom.

Ogni giorno una. Fra bambini.

— Domani è la tua festa. Che cosa desidereresti?

— Desidererei che si abbruciasse la scuola.

TEATRI.

Teatro Minerva. Un pubblico affollato e distinto accorse iersera alla prima rappresentazione della «Poupée», la graziosa, elegante, fine operetta del m.o Audran, che ottenne un bellissimo successo. L'operetta venne allestita con molta proprietà e s'ebbe complessivamente un'interpretazione accurata. Molto festeggiata ed applaudita la sig.na Gattini, che sostenne con brio la parte della «puppa», emergendo specialmente nel terzetto e nella scena del ballo. Accurati e pieni di comicità l'Angelini («Lancilotte») e il Pecora («maestro Ilario»). Soltanto si desidererebbe che raccorciassero qualche recitativo troppo lungo.

Questa sera seconda rappresentazione della «Poupée».

SPETTACOLI D'OGGI.

MINERVA. Compagnia d'operette Lombardo e C. - Ore 8.30. - *La poupè*, in 3 atti di Audran.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il decimo varo al Cantiere di Monfalcone. Ieri, nel Cantiere navale triestino di Monfancone, è stato felicemente varato il piroscafo «Illiria», colà costruito per conto della ditta D. Tripcovich, di Trieste. L'«Illiria» è lungo 210 piedi inglesi per 35.5 di larghezza, 14.8 di altezza e avrà la portata di 2000 tonnellate di peso. Una macchina a triplice espansione gli permetterà di navigare a 10 miglia all'ora con pieno carico e minimo consumo.

Per la fine del corrente agosto l'«Illiria» sarà consegnato alla ditta armatrice.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Metcovich da Venezia con 187 pass., «Princ. Hohenlohe» da Cattaro e scali con 179 pass., «Wurmbrand» da Venezia; i pir. ital. «Epiro» da Salahora e Venezia con 16 pass., «Brindisi» da Bari e Zara; i pir. a.-u. «Clis» da Spalato e Zara, «Flink» da Zara, «Istok» da Methil, «Zrinyi» da Valenza e Bari con 27 pass, «Trieste D.» da Metcovich e scali con 82 pass., «Buon Padre» da Sebenico.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Bar. Gautsch» per Cattaro, «Euterpe» per Alessandria ed i porti della Soria, «Metcovich» per Venezia; i pir. a.-u. «Virginia» per Nuova Orleans, «Zara» per Spalato, «Jason» per Metcovich, «Proteo» per Odessa, «Tisza» per Marsiglia; il pir. ingl. «Imaum» per Rangoon; il pir. ellen. «Albània» per Trebisonda; e il veliero ital. «Giovanni» per Civitavecchia.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Benaco» arrivò il 26 a Napoli, «Matlecovitz» il 29 a Tunisi, «Zichy» il 29 a Swansea, «Buda II» partì il 28 da Cardiff per Venezia, «Szell Kalman» il 28 da Bahia per Rio Janeiro.

Lloydiani: «Nippon» proseguì il 29 da Colombo per Penang, «Vindobona» il 29 da Aden per Suez, «India» da Santos proseguì il 30 da Rio per Fiume e Trieste, «Thalia» arrivò il 30 ad Amburgo.

«Austro-Americana»: «Laura» partì il 28 da Nuova York per Napoli e Trieste, «Martha Washington» atteso oggi (1. agosto) a Nuova York, «Oceania» arrivò il 28 a Nuova York, «Sofia» arrivò ieri 31 a Napoli, «Auguste» partì il 29 da Marsiglia per Costantinopoli, «Carolina» il 30 da Tampa per Pensacola, «Emilia» arrivò il 27 a Jacksonwille, «Erny» il 26 a Santos, «Eugenia» il 29 a Filadelfia, «Giulia» il 30 a Madera, «Ida» partì il 28 da Palermo per Nuova York, «Marianne» proseguì ieri 31 da Torrevieja per Las Palmas, «Teresa» partì il 30 da Rotterdam per Trieste.

PER LA DIVISIONE NAZIONALE DEI COMUNI IN ISTRIA.

Le garanzie del possesso nazionale.

La elezione della nuova Giunta provinciale.

Particolare importanza nella vita pubblica della intera regione deve essere attribuita alla seduta che tenne ieri a Capodistria la Dieta provinciale istriana. Nel momento stesso in cui con la elezione della Giunta provinciale s'inaugurava un nuovo periodo di vita amministrativa sulle basi create dalla riforma del regolamento provinciale votata nel 1907, la Dieta si impegnava unanime alla soluzione sollecita del problema urgente della circoscrizione nazionale dei Comuni e di tutti gli altri rapporti fra le nazionalità e al rispetto dello stato di possesso attuale nei Comuni per la durata delle trattative. Fu esposto ieri su queste colonne lo svolgimento delle laboriose pratiche corse nell'ultima settimana fra le due parti della Dieta. Ecco ora la relazione della seduta dietale di ieri:

Presiedeva il Capitano provinciale on. Rizzi, il quale, dopo aver assunto la solenne promessa dell'on. Costantini, comparso per la prima volta in Dieta, comunicò l'assenza, per lutto domestico, del commissario governativo Fabiani, e presentò il capitano distrettuale Polley, comparso alla seduta insieme col Luogotenente principe Hohenlohe. L'on. Bartoli chiese un permesso di otto giorni.

Interpellanze

Mrach e cons. presentano un'interpellanza al ministro delle ferrovie per dimostrare i danni arrecati alle popolazioni dalla soppressione del tratto Cerovlje-Canfanaro del treno 311 Divaccia-no-Pola e per chiedere che sia ripristinato possibilmente da Lupoglava.

Albanese e cons. chiedono le ragioni del sequestro di un articolo del «Giornaletto» di Pola, in cui erano solo cifre dimostranti la ingiustizia delle scuole tedesche a Pola.

Zorzenon e cons. protestano contro il trattamento fatto dalla polizia di Stato a Muggia a quel podestà in occasione del crollo della tettoia al bagno «Nettuno».

La nuova Giunta provinciale

Si procede quindi alla elezione della nuova Giunta provinciale, che risulta composta degli on. Apollonio (per la curia del grande possesso reale), Chersich e Salata (per il gruppo delle città e borgate, della Camera di commercio e delle curie generali italiane), Andrijcic e Zuccon (per il gruppo dei foresi e delle quinte curie slave). A sostituti sono eletti gli on. Tomasi, Sbisà, Polesini, Kurelic e Mandic.

Gli eletti riportarono sempre tutti i voti dei membri delle rispettive curie, eccettuate le schede bianche dei due socialisti: un voto di meno dell'altro suo collega slavo ebbe l'on. Andrijcic.

Il Capitano provinciale, nel proclamare i risultati della elezione, si felicita vivamente con gli eletti e con la Dieta. Ringrazia gli assessori uscenti per l'opera prestata.

Per il compromesso nazionale
e lo stato di possesso nei Comuni

Sono annunziate a questo punto due proposte d'urgenza, una degli on. Bennati e cons., l'altra degli on. Spincic e cons., entrambe dello stesso tenore, di cui è data lettura e che per la loro importanza riproduciamo integralmente:

I.

«Riconosciuta l'urgenza di procedere ad una nuova circoscrizione e ad una riorganizzazione dei Comuni e di regolare i rapporti fra le nazionalità nell'Istria, s'incarica la Giunta provinciale di concretare nel più breve tempo possibile i relativi progetti di legge e proposte da presentarsi all'approvazione dell'eccelsa Dieta».

II.

«Viene approvato il seguente progetto di legge:

Legge del . . . . . . valevole per il Margraviato d'Istria, con la quale vengono emanate disposizioni provvisorie sui periodi di funzione delle Rappresentanze comunali ad eccezione di quelle di Pola e Rovigno, sino alla emanazione di una legge provinciale su una nuova circoscrizione e riorganizzazione dei Comuni.

«Con l'adesione della Dieta provinciale del mio Margraviato d'Istria trovo di ordinare quanto segue:

§ 1. Nei Comuni, eccettuati quelli di Pola e Rovigno, il periodo elettorale delle Rappresentanze comunali (§§ 20 e 21 Regolamento comunale) viene prolungato ad ulteriori sei anni a datare dall'entrata in vigore della presente legge, in quanto non venga promulgata prima dell'espiro di questo sessennio una legge provinciale circa una nuova circoscrizione e una riorganizzazione dei Comuni e a meno che per singoli Comuni la Luogotenenza, d'accordo con la Giunta provinciale, non disponga altrimenti.

Le premesse disposizioni non alterano le norme dei capoversi primo e terzo del § 96 del Regolamento comunale.

§ 2. Nei Comuni nei quali durante il vigore della presente legge sarà in funzione o verrà istituita una gerenza provvisoria a termini del § 96 del Regolamento comunale, il § 1 della presente legge sarà applicato a questa gerenza provvisoria, in quanto la Luogotenenza, d'accordo con la Giunta provinciale, non prenda altre disposizioni.

§ 3. Venendo sciolta una Rappresentanza comunale durante il sessennio di cui il § 1 della presente legge e venendo affidata l'amministrazione del Comune ad una Giunta amministrativa da nominarsi dalla Luogotenenza d'accordo con la Giunta provinciale, le nazionalità vi dovranno essere rappresentate in proporzione corrispondente ai risultati delle ultime elezioni comunali.

§ 4. Per la validità delle deliberazioni della Giunta provinciale previste nei §§ precedenti, troverà applicazione il disposto del terzo capoverso del § 42 del Regolamento provinciale nel tenore della legge 17 maggio 1908 B. L. O. P. N. 17.

§ 5. Le disposizioni della presente legge valgono anche per i Consigli d'amministrazione comunale (legge del 25 ottobre 1868 B. L. O. P. N. 8).

§ 6. La presente legge entra in vigore col giorno della sua promulgazione.

Dell'esecuzione di questa legge viene incaricato il mio ministro dell'interno.

I motivi dell'urgenza

La Dieta provinciale cessata, nella seduta del 25 settembre 1907, esprimeva l'unanime avviso che si dovessero studiare e proporre dei provvedimenti atti a regolare i rapporti nazionali fra le varie stirpi della provincia. Con la votazione della riforma del Regolamento provinciale, e con la emanazione di un nuovo Regolamento elettorale per la Dieta, fu esaurita solo una parte del vasto programma, che devesi portare a compimento, se si vogliono raggiunti a pieno gli effetti sperati dal compromesso nazionale. La partita più complessa di quest'opera riguarda una nuova circoscrizione dei Comuni della provincia su basi nazionali e una riorganizzazione degli stessi; e questa richiede un tempo relativamente lungo, per lo studio ed ordinamento dei molteplici rapporti di diritto che vi sono connessi. Urge perciò di iniziare il lavoro preparatorio, perchè l'opera sia compiuta nel più breve tempo possibile.

Per queste ragioni i firmatari della mozione e dell'annesso progetto di legge, che contempla un provvedimento provvisorio in pendenza delle trattative che si renderanno necessarie, propongono che, a sensi del § 37 del Regolamento sulla pertrattazione degli affari, e l'uno e l'altra sieno trattati in via d'urgenza.

I motivi di merito

Fu rilevato nella motivazione dell'urgenza, che uno dei compiti precipui della nuova Dieta sarà quello di portare a compimento il compromesso nazionale, che è atteso dal paese con sicura fiducia; poichè, se non si portasse a compimento il lavoro iniziato, sarebbe opera vana quanto fu fatto finora in questo riguardo.

Convinti di ciò e concordi nell'intento, i partiti nazionali rappresentati in questa eccelsa Camera convennero di avviare tosto le pratiche per un accordo sulla nuova circoscrizione e sulla riorganizzazione dei Comuni della provincia, col possibile riguardo all'omogeneità nazionale degli stessi ed inoltre sulla regolazione dei rapporti fra le nazionalità anche in tutti gli altri campi della vita autonoma provinciale. E a questo appunto tende la mozione presentata, che conferisce alla Giunta provinciale l'incarico di elaborare e presentare all'eccelsa Dieta i relativi progetti.

Siccome però il lavoro a ciò necessario richiede un certo tempo, ed è opportuno che, in pendenza delle trattative, sieno evitati, per quanto possibile, motivi di conflitto nazionale, i proponenti sono di avviso che si debba assicurare, durante questo lasso di tempo, ad entrambi i partiti nazionali lo stato di possesso ora goduto nei vari Comuni di nazionalità mista (nelle varie rappresentanze comunali). A ciò tende appunto il progetto di legge in presentazione, il quale contempla alcune disposizioni provvisorie sul periodo di funzione delle rappresentanze comunali, sino alla promulgazione della legge provinciale su una nuova circoscrizione e sulla riorganizzazione dei Comuni.

Secondo questo progetto di legge (§ 1), nei comuni nei quali la elezione delle rappresentanze comunali segue a norma del Regolamento elettorale generale per i Comuni, quindi in tutti i Comuni, meno quello di Rovigno che ha un proprio statuto, e quello di Pola, che ha uno speciale Regolamento elettorale, il periodo di funzione delle rappresentanze comunali già elette, se anche non ancora costituite, s'intenderebbe prolungato per un ulteriore periodo massimo di sei anni, a datare dall'entrata in vigore della presente legge, in quanto già prima dell'espiro degli stessi non venga promulgata la legge provinciale sulla nuova circoscrizione e sulla riorganizzazione dei Comuni, con la riserva però che starà in ogni tempo in facoltà della Luogotenenza, d'accordo con la Giunta provinciale, di derogare dalle disposizioni della presente legge per singoli Comuni. Con ciò, mentre sarebbe assicurato per l'indicato periodo di tempo lo stato attuale di possesso in quei Comuni dove le competizioni nazionali sono più ardenti, per gli altri Comuni nei quali, per accordo dei nominati due fattori, fosse riconosciuto non sussistere tali premesse, resterebbero sostanzialmente in vigore le norme del Regolamento elettorale generale per i Comuni.

Il progetto di legge in presentazione fissa inoltre (§§ 2, 3 e 5) analoghe disposizioni con riguardo all'esistenza di gerenze provvisorie dei Comuni locali, di Consigli d'amministrazione in singoli Comuni censuari, e per il caso di scioglimento di qualche rappresentanza comunale durante il periodo di tempo previsto dal § 1; mentre il richiamo al § 21 del Regolamento comunale fatto nel § 1 del progetto di legge si riferisce al caso che, in questo periodo di tempo si rendessero necessari il completamento di singoli seggi e la rielezione di un intero corpo elettorale, che dovrebbero necessariamente seguire secondo le norme attualmente in vigore.

Per gli esposti motivi, i proponenti raccomandano al voto dell'eccelsa Camera la risoluzione ed il progetto di legge in presentazione».

Le votazioni unanimi

La urgenza è accordata a voti unanimi. Aperta la discussione, Bennati si richiama alla motivazione scritta. Spincic pronunzia in appoggio della proposta un breve discorso in croato. Ritossa, a nome anche dell'altro deputato socialista, dichiara di aderire alla proposta e al disegno di legge, con qualche riserva sul periodo sessennale, e chiedendo anche la riforma del regolamento elettorale sui Comuni.

Dopo di che la proposta risoluzione è approvata a voti unanimi, e sempre ad unanimità è accolto in seconda e terza lettura il disegno di legge.

Le dichiarazioni del Governo

Il luogotenente principe Hohenlohe fa, prima della votazione in terza lettura, una dichiarazione. Dice che, sebbene il breve lasso di tempo trascorso dall'accordo tra i partiti nazionali non gli abbia concesso di procacciarsi deliberazioni impegnative del Governo centrale, crede di poter dichiarare che non vi sarà ostacolo ad ottenere la sanzione sovrana per la legge votata, e ciò tanto più in quanto si tratta d'una azione la quale prova luminosamente come ambedue le nazionalità del paese si adoperino lealmente per regolare di comune accordo delle questioni che per molti anni diedero motivo a spiacevoli malintesi, e di pervenire per questa via alla pace nazionale nel paese. «In questo senso - prosegue il Luogotenente - prometto pure d'interessarmi con ogni possa, affinchè la questione in parola trovi una soluzione soddisfacente per tutte le parti e che a tale scopo venga impartita alla presente legge la sovrana sanzione. Mi permettano, o signori, di chiudere col voto che, in attesa della decisione del Governo sulla legge che sarà oggi deliberata, tutti i fattori interessati concorrano perchè l'opera di conciliazione iniziata non venga disturbata, ma le venga piuttosto in ogni maniera appianata la via».

Per le regioni colpite dalla grandine e dalla siccità

Pesante, a nome di tutti gli altri deputati della maggioranza, presenta una proposta d'urgenza a favore delle popolazioni colpite da disastri elementari nei territori di Umago, Buie, Grisignana, Portole, Montona, Visinada, Pisino, Pira-

no, Cherso, Lussino e Veglia. Nella proposta si chiedono: al Governo adeguati sussidi, condono di imposta, esecuzione sollecita d'opere pubbliche e specie della regolazione tanto attesa del Quieto, distribuzione gratuita di acqua; - alla Provincia pure esecuzione di lavori già presi in riflesso con antecipazioni e sovvenzioni, lavori preparatori per la assicurazione obbligatoria contro la grandine ed abolizione del dazio d'introduzione sul granone e sul frumento.

Analoga proposta presenta e svolge in islavo l'on. Spincic per la minoranza.

Condizioni desolate

Svolgendo la sua proposta, l'on. Pesante espone molto efficacemente le desolate condizioni di alcuni territori istriani in seguito alla terribile grandinata che colpì le terre ubertose dei Comuni di Umago, Pirano, Buie, Montona e Visinada fino a Zamasco di Pisino. Mentre in alcune località il danno fu parziale, nei Comuni di Buie e di Grisignana la devastazione fu completa. Ha avuto occasione di vedere, per esempio, a Castagna e in una frazione di Crassizza, che tutto il prodotto andò distrutto, e non v'è speranza, per ciò che riguarda la vite, che si ottenga alcun raccolto nemmeno nella prossima annata. In singole località venne distrutto persino il frumento, che una ritardata maturazione aveva impedito di raccogliere, cosicchè a quella povera gente non resta altro che di attendere dai fattori competenti qualche aiuto per sfamarsi; dice per sfamarsi, e dice cosa terribilmente vera. In alcune località è incominciata l'emigrazione (p. e. da Castagna) per cui molti possidenti si trovano nell'impossibilità di far lavorare le proprie campagne. Essendo nei territori colpiti il terreno molto frazionato, ne consegue che il contingente dei danneggiati è grandissimo. Se si considera che la maggior parte di quella popolazione appartiene al ceto agricolo e che vive quindi esclusivamente del lavoro e del prodotto dei campi, se si aggiunge che vi perdura la siccità da tre anni e che in seguito alla crisi vinicola quasi tutti hanno dovuto consumare i loro risparmi e ricorrere al credito agrario, è ovvio che ci troviamo di fronte a una catastrofe economica e che urgono quindi seri provvedimenti tanto da parte del Governo che dalla Provincia. Dopo aver enumerati i vari provvedimenti richiesti, l'oratore si occupa dell'acqua da concedersi gratuitamente a tutti i Comuni afflitti dalla siccità. Non è una favola - dice - che in alcuni luoghi invece di acqua si beve fango e si devono vendere gli animali perchè non si ha l'acqua necessaria per abbeverarli. A Visignano e a Visinada devono andare a prendere l'acqua in valle del Quieto, impiegando per ciò da 20 a 24 ore, e ciò ogni tre o quattro giorni. E' naturale che anche quest'acqua imputridisce presto, per cui è un miracolo se non crepano gli animali e se non scoppiano epidemie fra gli uomini. Visignano s'è rivolta al Governo per avere l'acqua necessaria. Il Governo neanche rispose! Rispose invece la direzione delle ferrovie, che offrì di fornire l'acqua domandata a un prezzo di 75 cor. per ogni 100 ettolitri, per cui il povero Comune di Visignano avrebbe dovuto spendere, secondo quest'offerta, da 250 a 280 cor. al giorno! Si occupa infine l'oratore dell'abolizione del dazio d'introduzione sul grano, già goduta dalla Dalmazia, e conchiude invocando soccorsi per le popolazioni colpite, che attendono indarno per quest'anno qualche aiuto dalla terra che bagnarono del loro sudore (vivi applausi).

Entrambe le proposte d'urgenza hanno unanime accoglimento.

Per la pesca e i pescatori

Davanzo e cons. presentano una proposta sulla grave crisi che ha colpito l'industria del pesce in conserva e sul danno che ne deriva all'intera classe dei pescatori, i quali spesso sono costretti a gettare in mare od altrimenti distruggere il prodotto di pesche abbondanti. Su questa proposta sarà il caso di ritornare un altro giorno.

I noli ferroviari per il vino

Davanzo e cons. propongono d'incaricare la Giunta provinciale dei passi opportuni perchè nella nuova tariffa dei noli ferroviari la voce «vino» sia trattata con un nolo proporzionato al valore della merce.

Ambedue le proposte Davanzo saranno discusse nella prossima seduta.

L'aggiornamento della sessione

Il Capitano provinciale, nel togliere quindi la seduta, dichiara aggiornata la sessione dietale, che sarà ripresa probabilmente in settembre.

LA NUOVA GIUNTA AMMINISTRATIVA per Pola

Pola 31. La Luogotenenza d'accordo con la Giunta provinciale ha istituito per la gerenza provvisoria del Comune di Pola sino alle prossime elezioni, una nuova Giunta amministrativa composta come segue: avv. Vareton, presidente; Giorgio Benussi, Vittorio Rea, Ettore Suppan, Giovanni Petris, avv. Zuccon, Francesco Lovisoni, Luigi Zhernotta e Giuseppe Tuntar, membri.

Con questa soluzione, resa possibile dopo lunghe trattative, è allontanato il pericolo di un commissario governativo, minacciato dalla Luogotenenza dopo il noto annullamento dell'atto elettorale recente e le dimissioni dell'attuale presidente della Giunta amministrativa, avv. Bregato. A quest'ultimo va manifestata in questo incontro tutta la riconoscenza della città per il sacrificio da lui fatto con l'accettare in momenti difficili e tenere con onore e vantaggio la prima carica cittadina.

IL CASO DI VAIUOLO A POLA

Pola 31. L'autorità sanitaria ha preso le più vaste misure per isolare l'ammalato Francesco Sain, colpito da vaiuolo (v. «Piccolo della Sera» di ieri) e garantirsi così dal pericolo d'ogni contagio. La casa al N. 526 di Tivoli, dove abitava il Sain, che è un giovanotto sui diciotto anni, fu assoggettata alle più accurate disinfezioni e tutti gli inquilini vennero assoggettati a una sorveglianza che durerà 8 giorni da parte del medico comunale dott. Manerini. Il medico distrettuale superiore dott. Schiavazzi praticò ieri ed oggi la vaccinazione a quarantatre persone abitanti a Tivoli. Il Sain fu trasportato all'Ospedale di marina.

★ Il quinto reggimento della milizia territoriale di stazione a Pola parteciperà alle manovre di brigata che si terranno dal 4 al 17 agosto a Pisino, ove arriverà pure il reggimento bosno-erzegovese di stazione a Trieste. Il quinto reggimento della milizia verrà accantonato a Canfanaro e a Gimino.

Per una posta rurale nell'agro capodistriano

Varia.

Capodistria, 31. Da più anni i tre grossi villaggi del nostro territorio e la circostante campagna abitata, reclamano a buon diritto l'istituzione di un ufficio postale. La rispettiva istanza meritò la considerazione della Direzione delle poste, tanto che fu trattata dalle autorità locali, e tutto faceva ritenere che l'impianto dell'ufficio dovesse seguire nel villaggio maggiore di Bertochi, non appena si fosse presentata la vantaggiosa opportunità di valersi della ferrovia per i trasporti postali alla vicina fermata di «Lazzaretto-Risano». Al contrario, fin dal 15 marzo dec. la nuova fermata ferroviaria si trova in pieno esercizio ma la posta rurale resta ancora un pio desiderio, che quanto prima la Direzione delle poste dovrebbe ragionevolmente soddisfare per giusta comodità e utile convenienza di quella popolazione.

★ La Società di navigazione ha dimesso l'idea di intraprendere per proprio conto la gita alla volta di Venezia, rinviata il 17 corr. come le fu nota la bella iniziativa di un comitato di soci della nostra «Operaia» di effettuare con lo stesso piroscafo «Vettor Pisani» una gita di piacere da qui a Venezia, devolvendone l'eventuale utile a favore dei vecchi operai invalidi. La gita si farà nei giorni 8 e 9 agosto p. v., con partenza da qui alle ore 5.30 ant. di domenica e da Venezia alle 7.30 pom. del lunedì successivo. I gitanti godranno il ribasso del 50% sul prezzo d'entrata a quell'esposizione d'arte. Dato lo scopo benefico e la celerità del tragitto col nuovo battello, alla gita è assicurato il più largo e volonteroso concorso.

★ La Società per azioni «Riviera» ha presentato formale domanda alle autorità politiche competenti per conseguire la concessione di attivare un servizio regolare di omnibus-automobili sulle due linee Trieste-Capodistria-Pisino e Capodistria-Buje. La nuova e rapida comunicazione, specie per la prima linea, incontrerà certo il favore generale della cittadinanza, perchè colma una lacuna nelle relazioni con l'interno della provincia.

★ In un pubblico esercizio fu rinvenuto un importo di denaro, che l'onesto conduttore depositò al Municipio a disposizione di chi l'ha smarrito.

PER IL TELEFONO A PIRANO

Pirano 31. Per chi comprende la grande importanza dell'effettuazione della congiunzione telefonica interurbana specie con la città di Trieste, riescirà di sommo piacere l'apprendere che già da alcuni giorni arrivò qui l'intero materiale e che ieri gli ingegneri incaricati dalla sezione tecnica della direzione delle poste si presentarono al Municipio dando avviso dell'iniziamento dei lavori i quali poi a loro dire saranno del tutto compiti entro il mese di settembre. E così Pirano vedrà realizzato uno dei più utili dei suoi desideri - desiderio che da oltre otto anni era stato in tutti i modi manifestato.

★ In occasione della grande festa che la Società operaia di Cittanova darà domani domenica la Società Istria-Trieste ha stabilito d'intraprendere una gita per colà. La partenza seguirà alle 1.45 pom. ed il ritorno da Cittanova alle ore 8 pom.

La ferrovia Bugoino-Arzanò

Zara 30. La costruzione della linea Bugoino-Arzanò, indispensabile ad allacciare ferroviariamente Spalato alla Bosnia, si fa ora dipendere dalla istituzione dei nuovi comandi militari nelle due province. Se si avrà, vincendo le opposizioni ungheresi, la si avrà solo per ragioni strategiche.

SCARTO.

Un'arma micidiale
E' il mio *totale;*
Guai se accostargli vuoi la miccia accesa!
Ma se gli strappi il *core,*
O caro mio lettore,
Ecco, il suo posto è in chiesa.

Spiegazione del giuoco precedente:
CONSCIO. CONCIO. CONIO. CONO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 31 Luglio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna dopo borsa segna Credit 644.25, Staatsbahn 724.25, Alpine 648.—. Lotti turchi 186.75. - La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 202.75 (202.—), Disconto 188.10 (188.75)

Parigi apertura dell'Italiana 103.90 poi sino 103.90. Chiusa francese 97.90 (97.72), Italiana —.— (103.90). Spagnuola —.— (94.50), Banche Ottomane 715.— (713.—) Rio Tinto 1914 (1891), Lotti turchi 176.75 (175.—).

Listino. Napol. 19.04 a 19.09, Zecch. 11.34 a 11.38, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 239.95 a 240.15, Francia 95.10 a 95.40, Italia 95.— a 95.35, Banconote italiane 95.— a 95.35, Germania 117.20 a 117.40, Banconote germaniche 117.20 a 117.40, Rend. austr. carta 95.85 a 96.20, Rendita austriaca in corone 95.75 a 96.15, Rendita ungherese in Corone da 92.55 a 92.85, Credit 642.50 a 644.50, Italiana 103.35 a 104.15, Staatsbahn 722.— a 724.—, Lombarde 108.50 a 110.50, Lotti turchi 185.— a 188.—

Parigi 31. Chiusa. Rendita francese 3% 97.90, Rend. ital. 3¾% —.—. Rendita Spagnuola esterna —.—. Azioni Banca ottomana 715.—.

Parigi 31. Chiusa. Ferrato austr. —.—, Lombarde 114.—, Rendita Turca unif. 93.90, Cambio Londra 25.2—, Rendita austr. in oro 101.10, Rend. ungh. in oro 4% 96.65, Länderbank 486.—, Lotti turchi 175.75. Banca di Parigi 1638, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1914.

Caffè. *Amburgo* 31. (Chiusa). Santos good average per settembre 31.50, per dicembre 30.—, per marzo 30.—, per maggio 29.75. calmo

Havre 31. (Chiusa). Santos good average p. settem. per 50 chilogrammi) a fr. 40.75, per dicem. 39.—.

Nuova York 31. Apertura Rio per consegne future staz.o per luglio settembre invariato.

Petrolio. *Anversa* 31. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 31. Ravizzone per mese corr. 63.50, per agosto 63.75, settembre-dicembre 64.—, gennaio-aprile 64.25. fiacco

Segala. *Parigi* 31. Mese corrente 18.75, per agosto 17.10, per settembre-dicembre 16.90, Novembre-febbraio 17.25. calmo

Frumento. *Parigi* 31. Mese corrente 25.40, per agosto 24.45, per settembre - dicembre 23.85, per novem.-febbr. 24.—. fiacco

Farina. *Parigi* 31. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 22.45, per agosto 22.60, per settembre-dicem. 21.40, per nov.-febbr. 21.10. fiacca

Spirito. *Parigi* 31. Per mese corrente 40.50, per agosto 40.75, settembre-dicembre 40.25, p. gennaio-aprile 40.—. calmo

Zucchero. *Parigi* 31. Greggio da 88° uso nuovo 28.25-28.50, fermo, bianco per mese corr. 31 5/8, per agosto 31.75, per ottobre-gennaio 29 7/8, p. gennaio-aprile 30.50 Raffinato 60.50 a 61.—. fermo

Zucchero. *Amburgo* 31. (Chiusa) Per agosto 10.72½, per settembre 10.77½, p. ottobre 10.15—, p. novem. 10.07½, per dicem. 10.12½, per genn. —.—. debole

Londra 31. Java a sceli. —.—, Rape greggio a sc. 10 5/8. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 31 Luglio 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Argentina	1	Caricazione
1 a	Brindisi, Epiro	2	Scaricazione
1 b	Zriny	3	»
3			
6	Semiramis	5	Caricazione
9	Castore	31	Scaricazione
12 a	Fausto Cosulich	31	»
12 b			
13 a	Carniolia	2	»
13 b			
14			
17			
21			
23			
23			
24	Ravenna	31	Caricazione
25			
Molo I	Aquila	2	»
» II			
» IV	Buon Padre	31	Scaricazione
» IV	Clara	4	»
0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 860. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA, bambinaia, domestica, offronsi per tutto il giorno. Rivolgersi via Nuova 45. 8636 A

POVERA ma onesta ragazza offresi qualsiasi lavoro. Offerte «Pina 8689» Piccolo. 8689 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUOCA, servetta privata, cercansi. Via Nuova 45. 8637 B

DONNA oppure ragazza pulita per portare bimbo a passeggio cercasi. Via Boschetto 6, porta 11. 3674 B

DOMESTICA forte, di cuore cercasi; presentarsi nel pomeriggio. Acquedotto 70, primo, destra. 3596 B

DONNA capacissima per pulire stanze cercasi, darebbesi 20 corone mensili; preferita friulana. Via Poste 14, 1. destra. 8603 B

DONNA pulizia locali ore una giorno cercasi cambio stanzetta ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 3658 B

DONNA brava, pulita lavori domestici, cercasi tre, quattro ore pomeriggio, eventualmente dormire; presentarsi dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 3705 B

GIOVINETTA pulita, casalinga cercasi per tutti lavori; presentarsi Acquedotto 39, quarto, porta 9. 8415 B

PRESTASERVIZI cercasi vicinanze via Giulia, cor. 20 mensili. Indirizzo Piccolo. 3648 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi due volte al giorno, prezzo convenirsi. Via Bachi N. 12, III piano; presentarsi tra le 11 e 12 mattina. 3699 B

RAGAZZETTA cercasi per famiglia con bambini. Indirizzo al Piccolo. 3601 B

RAGAZZA e donna di servizio per tutto il giorno cercansi prontamente. Via Commerciale 13, I piano, porta 12. 3598 B

RAGAZZA onesta buoni attestati cercasi da coniugi soli presentemente campagna. - Indirizzo Piccolo. 3660 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AGENTE abile in commestibili cerca posto come direttore in Istria o Dalmazia. Offerte sub «Direttore 8597» al Piccolo. 8597 C

CERCO rappresentare sulla piazza di Pola case commerciali in commestibili e coloniali, assumerei eventualmente merci in conto commissione, come pure la vendita di qualche articolo in conto fisso. Offerte «Commerciale 8635» Piccolo. 8635 C

CINEMATOGRAFI! Offresi persona seria, capace quale direttore eventualmente cauzione. Offerte «Segretezza 3628» Piccolo. 3628 C

FALEGNAME raccomandasi alle famiglie per trasporti, riparazioni, lucidature mobili, prezzi mitissimi. Sette fontane 6, primo; Trevisini. 3629 C

ISTANZE, suppliche, lettere commerciali, private, qualsiasi lingua europea. Carducci 40, primo; giornalmente 5-7; domeniche, feste 8-12. 8646 C

MURATORE offresi per ristaurare appartamenti. Via S. Nicolò 31, IV. 3602 C

MARITO e moglie con figlia anni 10 offronsi per portinai, casa pulita. Indirizzo al Piccolo. 3654 C

MECCANICO cerca occupazione presso elettrotecnico, miti pretese. Offerte «Desideroso 3707» al Piccolo. 3707 C

ORFANA buona famiglia cerca collocamento presso signora per compagnia e lavori leggeri. Offerte Piccolo «Orfana 8626». 8626 C

PIANISTA offresi Cinematografo, anche fuori. Offerte «Capace 3627» Piccolo. 3627 C

PENSIONATO italiano, tedesco, croato, offresi quale cassiere od altro posto fiducia; eventualmente, con modesto capitale, coopererebbe presso solida azienda. Gentili serie proposte «Socrate 8477» al Piccolo. 8477 C

PIANOFORTI accordature, qualunque riparazione assume massima perfezione Enrico Micus, Farneto 12. 8667 C

RAGAZZA viennese cerca posto presso famiglia distinta per sorvegliare bambini o per accompagnare signora attempata; brava di cucito. Offerte sub H. R., Vienna IV, Phorusgasse 7, terzo piano, porta 20. 8650 C

RAPPRESENTANTE abile cerca per Vienna e dintorni la rappresentanza di una casa dalmata in vini. Schmidt, Trieste, via Kandler N. 1. 3633 C

RAGAZZA onestissima, cerca posto provvisoria. Indirizzo al Piccolo. 3715 C

SARTA tedesca, capacissima, raccomandasi signore lavoro casa propria. Gentili offerte «Sarta 8687» Piccolo. 8687 C

SIGNORINA tedesca, ottime referenze, cerca posto quale impiegata. Offerte al Piccolo «Graz 3711». 3711 C

SIGNORINA di famiglia civile, occuperebbesi quale direttrice di casa presso famiglia di cuore, oppure vedovo con figli, adattandosi a tutti i lavori domestici. Escluso Trieste. Offerte «Attiva 8663» Piccolo. 8663 C

SARTA bambini, biancheria, offresi giornata, oppure casa. Farneto 24, II piano. 3695 C

TRENTATREENNE pratico lavori scrittoio, conoscenza tedesco, cerca occuparsi come impiegato o riscuotitore; disposto prestare cauzione cor. 2000; serissime referenze. Offerte «Attivo 8651» Piccolo. 8651 C

UOMO di 27 anni, cattolico, parla e scrive lingue italiana, tedesca, ungherese, cragnolino e croato, cerca occupazione presso hotel, industria, bottega o magazzino. Offerte «Giuseppe 3594» Piccolo. 3594 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CHITARRISTI, mandolinisti, violinisti cercansi principianti scopo perfezionarsi per suonare in concerto. Indirizzo al Piccolo. 3565 D

CAPO fabbrica per una fabbrica di cappelli di paglia per signori cercasi per l'Ungheria; buon stipendio. Offerte con pretese inviare a Fridmann Pes Tarsa Hajdimanas in Ungheria. 8309 D

CORRISPONDENTE tedesco, pratico, cercasi, paga corone ottanta mensili. Offerte Casella postale 461. 3723 D

COMMISSIONATO che parli tedesco e italiano cercasi per Hôtel Trieste. Indirizzo Piccolo. 3640 D

DONNE, uomini, Trieste-Provincia, disponenti piccolissimo capitale, assicuransi guadagno continuo; lavoro facile, casa propria. Informarsi scrivendo «Industria» Posta Centrale Trieste. 3420 D

DIRETTORE deposito stoffe, conoscenza partita e lingue italiana, tedesca, francese cercasi per Milano; stipendio elevato. Offerte «La Mondial» Tommaso Grossi 8, Milano. 8543 D

GARZONA e principiante sarta donna cercansi. Via S. Maria Maggiore 3, Venturini. 3675 D

GARZONE sellaio cercasi. Via Carlo Ghega N. 9. 2924 D

INCISORE su metalli cercasi specialità timbri, placche ecc.; inviare offerte dettagliate con imprente lavori eseguiti. Marc Margosches, Rue Toussoun Pacha Alessandria (Egitto). 8462 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

✝

TERESA PUNTER

d'anni 63, dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione rese l'anima a Dio ieri alle ore 11 ant. munita dei conforti religiosi.

Il desolato consorte CARLO dà la triste partecipazione ai congiunti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi Domenica 1. Agosto alle ore 5.30 pom. dalla casa N. 4 di via Nicolò Machiavelli.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Nell'orribile sventura che ci ha colpiti con la morte improvvisa del nostro indimenticabile

VLADIMIRO

furono sollievo al nostro dolore le dimostrazioni d'affetto giunteci da tante parti, e specialmente della Società degli Inservienti dello Stato di Capodistria pel suo telegramma di condoglianza e del Corpo dei i. r. guardiani carcerari col gentile invio di fiori.

A tutti questi, nonchè a quei pietosi che presero parte al funerale dell'amato defunto, vadano i nostri più sentiti ringraziamenti.

CAPODISTRIA, 31 luglio 1909.

Famiglia PIUCH.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

MECCANICO fino impiego stabile per fabbricazione apparati, che sappia lavorare banco, tornio, verniciare ecc. cercasi; inutile presentarsi senza detti requisiti. Presentarsi Bachi 6 A. 8620 D

MEZZE lavoranti sarte bianco trovano pronto stabile lavoro. Piazza Ospitale N. 3 A, V. 8542 D

PORTINAI senza figli, cercansi, esclusi calzolai. Indirizzo al Piccolo. 12154 D

PRATICANTE conoscenza tedesco cercasi prontamente lavori scrittoio, magazzino. Offerte «Capace 3724» Piccolo. 3724 D

PORTINAIO cercasi per casa signorile sei quartieri. Offerte «S. G. I. 3712» al Piccolo. 3712 D

PRATICANTI per negozio manifatture cercansi. Ruggier e Gregoris, Ponterosso 5. 3609 D

PRATICANTE cercasi per lavori scrittoio eventualmente con conoscenza tedesco. Offerte al Piccolo «V. P. 3631». 3631 D

RICAMATRICE giornata ed apprendiste, cercansi subito. Madonnina 11, quarto, Randi. 3678 D

RAGAZZO per magazzino, buona paga, cercasi. Presentarsi via Sanità 24, magazzino cordaggi. 8686 D

RAGAZZO per negozio, con conoscenza tedesco, cercasi. — Indirizzo Piccolo. 3691 D

RAGAZZO trova pronta occupazione tipografia. Via S. Lazzaro 19. 8532 D

SIGNORINE cauzione cor. 10 cercansi per visitare signore, utile giornaliero corone 5-10. Indirizzo Piccolo. 3662 D

SIGNORINA cercasi per principale negozio cartoleria. Indirizzo al Piccolo. 8686 D

SIGNORINE **quali venditrici per grande negozio dettaglio con conoscenza delle lingue italiana, tedesca, cercansi. Offerte «1999» Piccolo.** 8693 D

SIGNORINE di buona famiglia, bella presenza, conoscenza lingua tedesca, cercansi prontamente quali venditrici per primaria ditta. Corso 24, Singer. 8677 D

STABILIMENTO industriale cerca giovane disegnatore quale apprendista ritoccatore, con paga; sarà preferito chi può dimostrare pratica in ritocco, fotografia di genere. Offerte casella postale N. 35, posta Barriera. 3516 D

VIAGGIATORE abilissimo per Austria-Ungheria cercasi per affidargli smercio articolo consumo verso buona provvigione. Offerte «Nebenertrag 3615» Piccolo. 3615 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, davanti, ariosa, pulitissima affittasi prontamente. Salice 2, primo. 8612 E

CAMERINO grande, chiaro, ammobiliato, affittasi. Sapone 5, III, porta 10. 8679 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 3714 E

CAMERA bella, bene ammobiliata, affitta prontamente signora sola. Indirizzo Piccolo. 3716 E

COSTO buonissimo frutta, dolce, cucina viennese offresi. Corso 34, terzo. 3614 E

CAMERINO ammobiliato chiaro, affittasi prontamente 10 corone. Giulia 14, p. 12. 3614 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Sorgente 3, scala II, terzo piano, p. 12. 3638 E

CAMERA ammobiliata vista Malcanton affittasi. Androna del Pane 5, II, sinistra. 8605 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Coroneo 5, I, porta 7. 8621 E

CAMERA splendida, vuota, uso cucina affittasi 24 agosto. Giotto 9, I, Magrone. 8598 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Cereria 10, quinto, porta 20. 8617 E

CAMERA grande, uso focolaio, affittasi prontamente. Boschetto 2, quinto piano. 8632 E

CAMERA, cameretta, camerino, ripostiglio, uso di cucina, affittansi presso coniugi soli, centro. Indirizzo Piccolo. 3663 E

CAMERA, con uso cucina, acqua; altra ammobiliata, tutto sul davanti, affittansi. Indirizzo: via di Rena 1. 3702 E

CAMERA bene ammobiliata, affitta famiglia tedesca. Via Cecilia 13, porta tre. 8668 E

CAMERINO bello, ammobiliato, affittasi. Canova 18, V, scala destra. 8653 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Via Commerciale 42, porta 4. 3692 E

CAMERA affittasi prontamente. Via Molin piccolo 7, primo, porta 4. 3687 E

DUE stanze elegantemente ammobiliate affittansi. Coroneo 1, II, porta 10. 3498 E

DUE stanze, camerino con uso cucina subaffittansi. Via Nuova 45; rivolgersi portinaio. 8638 E

LETTO buono affittasi; escluso donne. Acquedotto 23, interno, I. 8660 E

LETTO massima nettezza affittasi compagno di stanza, volendo costo. Giotto 9, primo, Magrone. 8598 E

STANZA splendida, due finestre, primo, pressi Posta, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3560 E

STANZA bellissima, grande, ariosa, elegantemente ammobiliata, affittasi. Piazza Grande 7, porta 27. 3577 E

STANZA vuota affittasi. Via S. Maurizio N. 9, quarto piano. 3644 E

STANZA ariosissima, bene ammobiliata, ottimo costo affittasi. Belvedere 26, p. 15. 3647 E

STANZA ammobiliata uno o due signori affittasi. Via Maurizio 10, II, p. 9. 3600 E

STANZA bellissima, ammobiliata, chiara affittasi prezzo mite. Manzoni 22, II. 3690 E

STANZA bella, vuota, chiara, posizione centrica, affittasi a persona distinta coniugi. Indirizzo Piccolo. 3701 E

STANZA ammobiliata, splendida posizione, casa con lift, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3710 E

STANZA ammobiliata a nuovo, affittasi prontamente. Via Tiziano 4, porta 17. 8676 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Corso 47, III piano, sinistra. 8685 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Andrea Rapicio 5, III piano, porta 14. 8674 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Maurizio 3, II. 8629 E

STANZA ammobiliata, affittasi presso donna sola. Giosue Carducci 28; rivolgersi al portinaio. 3691 E

STANZA vuota due finestre affittasi dopo 24 agosto; escluse donne. Chiozza 8, porta 14. 8615 E

STANZA ammobiliata eventualmente costo affittasi prontamente. Via dell'Istituto N. 36 A, terzo, sinistra. 3639 E

STANZA elegantemente ammobiliata, davanti affittasi prontamente. Foscolo 39, porta 1. 3592 E

STANZA elegante affittasi prontamente. Ireneo 4, primo, porta 4. 3630 E

STANZA ammobiliata oppure vuota senza uso cucina affittasi. Olmo 6, porta 7. 3625 E

SIGNORA cederebbe due stanze ammobiliate, vuote, 24 agosto, signore distinto; posizione centralissima. Rivolgersi Stadion 20, secondo. 8670 E

STANZA elegante, affittasi. Piazza Santa Caterina 2, secondo piano. 8631 E

STANZA, ingresso libero, vuota od ammobiliata, affittasi. Pasquale Revoltella 795, rivolgersi portinaia. 12159 E

STANZA ammobiliata, bella, affittasi, volendo costo. Via Giulia 27, III. 8661 E

STANZA bene ammobiliata, pulitissima, buon costo, vino, affittasi una, due persone, prezzo mitissimo. Via Loggia 5, III. 3703 C

STANZA bene ammobiliata, affittasi prontamente, prezzo mite. Palladio 6, II. 8654 E

STANZA ammobiliata, arieggiata, soleggiata, pronta, volendo costo. Via Conti 15, terzo, Hoffmann. 3689 E

STANZA bene ammobiliata, vista Corso, ingresso libero. Corso 32, III. 3690 E

STANZA, ingresso libero, elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. — Nuova 45, terzo. 8649 E

STANZA grande tutto nuovo con buon costo affittasi. Via Madonna del mare 3, III, destra. 8623 E

STANZETTA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente prezzo mite. Giuseppe Gatteri 23. 3659 E

VIAGGIATORE che ieri visitò stanzetta per 1/8, pregato ripassare. 12157 E

2, 3 stanze vuote, ammobiliate, adattatissime scrittoio, ingresso libero, stufa, gas affittansi. S. Nicolò 4, portinaio. 3677 E

2 stanze attigue con o senza mobili, ingresso libero, II piano, affittansi anche prontamente presso due distinte signore. Indirizzo Piccolo. 3720 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

COMPAGNO stanza, onesto, cercasi prontamente. Massimo d'Azeglio 24, primo. 3722 F

CAMERA grande, ammobiliata, massima nettezza, con uso cucina, cercano coniugi distinti pei 15 agosto. Gentili offerte «Trento 8662» Piccolo. 8662 F

CAMERA ammobiliata, stufa, due finestre, primo piano, 24 corone, cercasi. Mediatori cor. 4. Indirizzare le offerte sub «Deutscher Pensionist» al Piccolo. 3680 F

DUE stanze, tre letti cercano distinto signore, due sorelle, 15 agosto, eventualmente uso cucina, anche fuori città purchè linea tram. Offerte Piccolo «Guido 8627». 8627 F

DUE stanze ammobiliate, con costo, cercansi 15 agosto. Offerte «Centro 3465» Piccolo. 3465 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, ampia libertà, cerca signore. Offerte con prezzo sub «Massima nettezza 3503» Piccolo. 3503 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cerca signore. Offerte con prezzo Piccolo sub «G. G. 37». 8648 F

STANZETTA con costo presso buona famiglia, cerca giovanotto. Offerte Piccolo «Vorverts 8692». 8692 F

STANZETTA o stanza, entrata libera, cerca distinto giovane impiegato. Eventualmente costo. Gentili offerte particolareggiate indicando prezzo «Unico 8683» Piccolo. 8683 F

STUDIO avvocato cercansi due, tre camere primo, secondo piano. Offerte «Avvocato 3668» Piccolo. 3668 F

STANZA ammobiliata, città cerca distinto giovane tedesco. Offerte al Piccolo «Tedesco 8601». 8601 F

SIGNORINA impiegata cerca bella stanza vuota, presso distinta famiglia. Offerte «Lude 8656» Piccolo. 8656 F

STANZA ammobiliata semplicemente, con o senza costo, cerca impiegata alla ferrovia. Offerte «Bahnbeamtin 8607» Piccolo. 8607 F

UNA grande stanza vuota o due piccole, anche in campagna, cercasi per agosto presso distinta famiglia. - Offerte «Ghega 8634» al Piccolo. 8634 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLO scopo di dare alla gioventù una istruzione della quale oggi giorno ogni impiegato ne sente grande bisogno, la rappresentanza della ditta Rodolfo John macchine da scrivere «Adler» con scrittura perfettamente visibile, via S. Nicolò 34, mezzanino, aprirà col 1. agosto un corso di dattilografia pagando soltanto una piccola quota per coprire le spese inerenti. Agli scolari che non avessero occupazione si procurerà loro un piazzamento. 8614 G

ASSOLTO studente, esame maturità distinzione impartisce lezioni matematica, fisica, geometria descrittiva. Fogar, Maiolica 17. 3666 G

DISTINTA signorina cerca amica passeggiate, gite, possibilmente tedesca, concambiando conversazione italiana. Offerte «Reciproca istruzione» posta Giuseppina. 3721 G

IN un mese contabilità, tenitura libri, corrispondenza italiana, tedesca, dattilografia. Corone venti giornalmente lezione. Cernè, via Caterina 4. 3375 G

LEZIONI italiano, francese, inglese cambio slovene cercasi. Offerte «Internatioanal 8386» Piccolo. 8386 G

MAESTRO lingua serbo croata offresi, assume traduzioni. Offerte «Mitis 3670» Piccolo. 3670 G

MACCHINISTI preparansi per gli esami in settembre. Giuseppe Gatteri 20, III. 11480 G

MANDOLINO, zittera, chitarra ognuno può apprendere durante le vacanze. S. Anastasio 12, primo. 3603 G

MACCHINISTI navali preparansi esami; allievi collocamento gratuito. Felice Venezian 10. 12149 G

RIPETIZIONI scuole popolari-medie. Corsi accelerati. Preparazione esami ammissione-riparazione qualunque scuola. S. Michele 30. 8273 G

SIGNORINE, signori desiderosi apprendere in un solo mese contabilità, tenitura libri, corrispondenza, dattilografia con dieci dita vogliano inscriversi prontamente nello Studio Cernè, via Caterina 4. 3593 R

SCUOLA privata popolare, prezzo minimo cor. 15 mensili per due ore al giorno, diretta dal giovane professore italiano Dante Randi, Madonnina 11, IV. 3679 G

TEDESCO cerca conversazione italiana. - Offerte «Gita 3682» Piccolo. 3682 G

UNIVERSITARIO paziente offresi per qualsiasi lezione. Offerte «Zelante 3296» Piccolo. 3296 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CORONE 260 smarrite venerdì ore 12 lungo Via Miramar; generosa mancia all'onesto rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 3643 H

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BOTTEGA vuota cercasi prontamente, posizione centrica; indicare prezzo. Offerte «Subito 3626» Piccolo. 8626 I

TETTOIA o piccolo fondo capace per furgoni, cercasi. Offerte «Spedizioni 8311» Piccolo. 8311 I

2 camere, camerino, cucina cercansi subito. Offerte «Speranza 8645» Piccolo. 8645 I

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO due camere, cameretta, cucina affittasi agosto. Via S. Giustina 4. 8489 L

APPARTAMENTO due camere, cucina affittasi. Via Madonnina 13. 8490 L

APPARTAMENTI quattro camere, camerino, cucina affittansi agosto. Via Galileo N. 6. 8491 L

APPARTAMENTO quattro camere, camerino, cucina, terrazza affittasi. Via Farneto 16. 8488 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, affittasi agosto. Roiano 368, dietro la chiesa. 8582 L

APPARTAMENTO, casa nuova, due stanze, due camerini, anticamera, bagno, camerino per servitù, luce elettrica, causa trasloco subaffittasi. Via Miramar 23, I; col 24 agosto. Per informazioni rivolgersi al portinaio. 3389 L

APPARTAMENTO tre vasti locali adatti anche lavoratorio affittasi corone 450, Beccherie 47, magazzino volto, appartamenti 240 impoi. Olmo 15. 8380 L

APPARTAMENTI sei, tre e due stanze, camerino, cucina affittansi 24 agosto stabile nuovo angolo Fabio Severo, Molin grande, comfort moderno. 8331 L

APPARTAMENTINO elegante, vista al mare, affittasi. — Indirizzo al Piccolo. 12154 L

APPARTAMENTI una, due camere, camerino, cucina, affittansi. Via Gatteri 44. 3450 L

APPARTAMENTI due, tre camere, camerino, bagno, cucina, affittansi Via Revoltella 795. 3451 L

APPARTAMENTI di due, tre camere, camerino, cucina, affittansi. Via Donatello 1098. 3454 L

APPARTAMENTI di due, tre, quattro stanze, bagno, con ogni moderno comfort, affittansi sul viale Michelangelo Buonarroti, in mezzo ad un quartiere di ville, da dove godesi una vista incantevole su tutta la città. Informazioni fornisce l'amministratore Clemencich, piazza San Giovanni 4; telefono 19-36. 3455 L

APPARTAMENTI bellissimi di due, tre camere, camerino, dispensa, cucina, affittansi in via Olmo 1 A. 3457 L

APPARTAMENTI di camera, cameretta, cucina, affittansi in via Petronio nove. 3456 L

APPARTAMENTI disponibili 24 agosto: 3 camere, camerino, cucina, via Galleria 3, Cereria 6, Acquedotto 1, Acquedotto 91; 2 camere, camerino, cucina, Acquedotto 91; 4 camere, 2 camerini, dispensa, cucina, via Stadion 4. 3361 L

APPARTAMENTI splendidi affittansi prontamente, camera e due camere, cucina, acqua, gas, parchetti. Androna Cristoforo Colombo 7; informazioni Zonta cinque. 2799 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina; camera, cucina, affittansi prontamente, acqua, gas, closets. Via Pier Paolo Vergerio 758; informazioni Zonta cinque. 2800 L

APPARTAMENTI signorili quattro e cinque stanze, bagno, camerino e cucina, acqua, gas per illuminazione e calefazione affittansi prontamente. Rossetti 43. 2801 L

APPARTAMENTI quattro grandi camere e cucina cor. 55 mensili affittansi. Via dell'Industria 2. 8360 L

APPARTAMENTI quattro e cinque stanze, camerino, cucina, cantina, affittansi. Via Istituto N. 30, massimo comfort. 2798 L

APPARTAMENTI tre o quattro camere, bagno, closet, acqua, gas, nella casa via Canova 21. Rivolgersi: Gandusio, via San Lazzaro 10. 12158 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzino, cucina, gas, acqua, subaffittasi. Molin grande 30. 8664 L

APPARTAMENTI splendidi, affittansi per agosto, con due camere, camerino, cucina, comfort moderno. Via Media 16. 8659 L

APPARTAMENTINO nuovo, due stanze, Madonnina 36, pronto; altro più stanzino S. Sergio 3, II agosto affittansi. Rivolgersi portinei. 3636 L

APPARTAMENTI di due camere, cucina, camera, camerino, cucina affittansi Rozzol 640, villa Amelia, vicino la Caserma Landwehr. 8594 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina affittasi Via Giuseppe Gatteri 23, mezzanino cor. 660 annue, tutto compreso; pagamento mensile. 3607 L

APPARTAMENTI due, tre camere, cucina affittansi prontamente. Via Torricelli 4, secondo piano. 8600 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, dispensa, cantina compreso acqua, gas subaffittasi causa trasloco cor. 1080. Felece Venezian 8, II piano. Rivolgersi Gaspara Stampa 8, Lukovic. 3610 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, giardinetto affittasi. Eremo 428, osteria «Buoni soci». 8609 L

BOTTEGHE e magazzini, affittansi 24 agosto stabile nuovo angolo Molin grande, Fabio Severo. 8332 L

BOTTEGA grande chiara adatta per falegname o fabbro affittasi via Torricelli 1. 3459 L

CAMERA, camerino, cucina, affittansi. Via dell'Eremo 814, Chiadino, campagna del Carboner. 8640 L

CAMERA e cucina affittasi Roiano. Montorsino N. 81. 3591 L

DA una a quattro camere, cucina, botteghe, affittansi pel 24 agosto e prontamente. Rivolgersi Cristoforo Colombo 9, quarto. 3405 L

DUE appartamenti camera e cucina affittansi. Scoglio N. 3. 3363 L

DUE camere e cucina affittansi pressi Corso. Rivolgersi caffè popolare Campanile 10. 8625 L

MAGAZINO, bottega da affittare 24 agosto. Via Ugo Foscolo N. 19, rivolgersi portinaio. 8544 L

MAGAZZINO affittasi in via Giovanni Boccaccio N. 2. 3452 L

MAGAZZINO di due fori in facciata affittasi via Donatello 1098. 3453 L

MAGAZZINI spaziosi con ghiacciaia affittansi in via Paduina e via Chiozza. Rivolgersi all'amministratore Clemencich, Piazza S. Giovanni 4. Telefono 1936. 3458 L

MAGAZZINI uno, due e tre fori con retromagazzino, prontamente affittansi. Rossetti 43. 2797 L

MAGAZZINO angolo 100 metri quadrati via Gatteri-Palladio subaffittasi 24 agosto corone 1100. Rivolgersi sopraluogo. 8334 L

MAGAZZINI uno, due fori affittansi prontamente via Pier Paolo Vergerio 758. Informazioni Zonta 5. 2796 L

VIA Galileo 1 affittasi un appartamento 2 camere, camerino, cucina. 3657 L

3 camere soleggiate, camerino bagno, ripostiglio, giardinetto affittansi in via Vettor Carpaccio 10; rivolgersi al N. 12. 8672 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARATO fotografico moderno, autore, vendesi prezzo irrisorio. Salice 2, primo. 8613 M

ATTACCAPANNI legno chiaro, con specchio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 12161 M

ARMADIO con caselle per corrispondenza, cercasi. Offerte «31» Piccolo. 8662 M

ARMADIO bellissimo con vetrina cucina vendesi prontamente. Belvedere 75, mezzanino, sinistra. 8624 M

ARMONICA tre file, 52 bassi, vendesi. Fonderia 4, IV, porta 17. 3708 M

ARMADIO sei cassetti, due splendide stanze matrimoniali moderne, elegante divano in tappeto, due chiffonniers con collone, ed altri massicci mobili stanza letto, vendonsi speciale occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 8655 M

BICICLETTA quasi nuova mozzo contra vendesi. Via Maiolica 17, terzo. 3663 M

BICICLETTA signora mozzo libero contropedale, vestiti, blouse, traversoni, vestaglie giapponesi, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 3665 M

BICICLETTA buonissima vendesi prezzo molto conveniente. Piazza Ospitale 5, IV. 3622 M

BICICLETTA vendesi cor. 50. Via Farneto N. 16, I piano. 8610 M

BICICLETTA Neumann quasi nuova vendesi occasionalmente per cor. 90. Via Poste 14, primo, destra. 8604 M

BICICLETTA corsa, più altra macchina fotografica stereoscopio vendonsi. Corso 20, pasticceria. 8691 M

BUCCOLE splendide brillanti solitari, terrazzi con perla ed anelli splendida luce, magnifico orologio brillanti prezzo bassissimo vendonsi causa partenza. Salice 5, II, destra. 8688 M

BICICLETTA quasi nuova, vendesi vera occasione. Farneto 49, porta 9. 8647 M

BAGNO a gas, quasi nuovo, vendesi metà prezzo causa trasloco. Via Caserma 19, secondo, sinistra. 12162 M

BOMBARDINA quasi nuova, marca Fuchs, vendesi metà prezzo. Farneto 90, ore 1-5. 8694 M

BICICLETTA viaggio, mantelli, tubi d'aria nuovi, vendesi 56 corone. Indirizzo Piccolo. 3679 M

BICICLETTA «Styria», ultimo modello, vendesi prezzo conveniente. Deposito nuovo, Sorgente 8. 8695 M

BICICLETTA mozzo libero, tutti accessori, vendesi corone 36. Media 31. 3713 M

BICICLETTA Styria mozzo libero contro pedale, buonissimo stato vendesi. Via Giulia 37, porta 2. 8611 M

BICICLETTA Puch da signora splendida ruota libera vendesi. Massimo d'Azeglio 5, tutta mattina. 3642 M

BICICLETTA Styria mozzo contra vendesi. Via Bachi 23, porta 15. 3477 M

CANAPE', scrittoio, diversi dischi per grammofono, vendonsi. Stadion 13, III. 3179 M

CASSA forte N. 3 e bilancia decimale vendonsi: esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3616 M

CASSAFORTE formato sgabello, armadi, lavabo, tavolo ecc. vendonsi causa partenza. Paduina 9, porta 5. 3651 M

COMMENTO procedura esecutiva Neumann, sistema codice civile Krainz ecc., toga vendonsi. Informazioni portinaia Farneto 49. 3604 M

CAICCHIO, vele, remi, vendonsi. Bagno militare, Balaben. 8671 M

CAMERA matrimoniale, mobili quasi nuovi, letti nettissimi, vendesi pel 24 agosto ed altri singoli pezzi; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 3684 M

CAMERA da letto quasi nuova, con materassi e suste, vendesi buon prezzo, esclusi rivenditori. Via Foscolo 9, I, sinistra. 8641 M

CANE rattler piccolo, bello, età due mesi, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 3595 M

DUE tavoli, armadi, cinque sedie ecc. vendonsi. Rauchegger, Romagna Scorcola N. 128. 3645 M

FANALI vecchi, lumi d'appendere, porte, portiere, tabelle di ferro ovali per insegne, parapetti, carretto a 4 ruote, pulti vecchi, bellissimo quadro per ufficio o vendita tabacchi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3612 M

GRAMMOFONO «Pathé» vendo cor. 45 occasione. Pallini 13, II, 7. 3706 M

LETTI di ferro pieghevoli con tre materassetti a prezzi di concorrenza. G. Doreghini, Madonnina 8. 8596 M

MACCHINA da scrivere americana vendesi, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 3359 M

MOBILI, vestiti, cianfrusaglie usati acquistansi. Scrivere «Levi», S. Giacomo 7. 3198 M

MOBILI vendonsi; esclusi rivenditori. Belvedere 26, terzo. 8595 M

MANDOLINO da concerto vendesi. Carducci 40, primo. 3637 M

MOBILI stanze da letto con specchio, opachi e intagliati vendonsi, occasione; rivolgersi appalto Via Foscolo. 3635 M

MACCHINA da scrivere Yost, vicino vendonsi. Corso 20, pasticceria. 8690 M

MACCHINA cucire e sparherd vendonsi. Barriera 25, I piano. 8684 M

MOBILI stanze complete vendonsi occasione causa partenza. Coroneo 3, primo. 8681 M

MOBILI vendonsi prontamente causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 3694 M

MOBILI vendonsi singoli pezzi. Via Molino a vapore N. 3, in corte. 3700 M

MOBILI diversi, specchi di lusso vendonsi causa trasloco. Indirizzo al Piccolo. 3681 M

MACCHINA buonissima per famiglia vendesi. Machiavelli 18, II. 3673 M

OMNIBUS elegante per Hotel, 6-8 posti a sedere vendesi. Horwath, Graz, Wienerstrasse. 66942 M

PORTE, finestre e parchetti vecchi, vendonsi «en bloch» prezzo bassissimo. - Fabio Severo 9 D. 8526 M

PIANINO corde incrociate in buonissimo stato vendesi. Offerte al Piccolo con prezzo «Pianino 8593». 8593 M

PAPPAGALLO bravo da vendere. Via Galleria N. 8, primo piano. 8618 M

PIANO buonissimo vendesi cor. 120. Foscolo 22, V, 18. 8628 M

PIANINO nuovissimo viennese, corde incrociate, tastiera avorio, vendesi prezzo mitissimo. Farneto 12. 8666 M

SPILLA splendida brillante vende Enrichetta Via Valdirivo 34, secondo piano. 8514 M

STANZA da letto completa, quasi nuova, massiccia, stile moderno, vendesi motivo partenza cor. 400, costava 700. Indirizzo Piccolo. 3698 M

STANZA pranzo, bellissima, e cucina, vendonsi buonissima occasione modico prezzo. Indirizzo piccolo. 3669 M

STANZE matrimoniali, bellissime, stile moderno, vendonsi. Pondares 19, lavoratorio mobili. 3688 M

SPARHERD vendesi. Via del Bosco N. 1, primo piano. 3613 M

STANZA letto una persona vendesi prezzo mite. Canova 24, quarto. 3634 M

VESTITI usati vendonsi. Via Chiozza 39, secondo, porta 5. 3605 M

10 annate (1894-1904) Illustrazione italiana, Illustrazione francese vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 3704 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AGENTE capace di estendere lavoro cerca rappresentanze, commissioni qualsiasi articolo per Trieste e province, verso garanzia o cauzione. Offerte «Articolo 3672» al Piccolo. 3672 N

Ai i. r. ufficialità, impiegati regi, comunali, godenti pensioni, d'ambo i sessi accordansi mutui senza garanti con o senza polizza vita verso estinzione da anni 5 a 20 oppure pagabile a morte, rate mensili per ogni corone 1000 per 5 anni corone 19.56, per 10 anni 11.21, per 15 anni 8.50, per 20 anni 6.50 e pagabile a morte corone 4.83 al mese. Vengono ammesse polizze di qualsiasi Società purchè incontestabili e in vigore da un anno, in caso diverso la polizza dovrà essere commessa da quella Società che indicherà la banca mutuante. Si assicura sino a 70 anni d'età, e a persone respinte dalle Compagnie si procurano polizze crescendo l'età od aumentando il premio. Venne introdotto oltre l'assicurazione per il caso di morte, e mista anche quella temporanea verso premi unici o mensili, con capitale decrescente mensilmente della somma assicurata. Ogni mutuante, prodotta l'istanza, può ricevere un acconto dopo 3 o 10 giorni, a seconda dei casi. Primo autorizzato Istituto Via Lavatoio 3, III p. 8414 N

BOTTEGA uso barbiere, avviata da molti anni, affittasi. Rivolgersi Boschetto N. 2, primo piano. 8633 N

CASA in territorio, vicino città, quattro quartieri con 300 tese di fondo compreso tre esercizi, cioè forno, trattoria e negozio commestibili. Grande giro d'affari con bellissimi utili. Prezzo cor. 36.000, occorre saldo cassa 16.000, vendesi causa ritiro; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 3685 N

CORONE 10.000 cercansi sfruttare patenti, darebbesi 20% garantito. Offerte «Labor 3661» Piccolo. 3661 N

DECRETO osteria possibilmente con vendita liquori acquisterebbesi. Indirizzo Piccolo. 3617 N

DROGHERIA vecchia, vendesi, buon utile; altra più piccola. — Indirizzo Piccolo. 3172 N

GIOVANE cerca cor. 100 con solida garanzia. Offerte sub «100» al Piccolo. 8665 N

GRANDE cinematografo in attività vendesi immediatamente causa partenza, buona posizione, rendita assicurata, eventualmente socio con cor. 6000. Offerte «Cinematografo 8678» Piccolo. 8678 N

LATTERIA avviatissima vendesi prezzo irrisorio, affitto minimo. Rosa, Caffè Goldoni. 8673 N

MUTUI personali, cambiari, intavolazioni, prenotazioni pensioni accordansi. Via Sebastiano 1. 8619 N

NEGOZIETTO avviatissimo manifatture vendesi corone 300, causa discordie. Indirizzo Piccolo. 3635 N

PERSONA cerca 3000 corone per ingrandire commercio, verso buona garanzia. Offerte «G. T. 8622» Piccolo. 8622 N

RAPPRESENTANTE primarie ditte con esteso lavoro per conto proprio cerca socio collaboratore con 6-8000 corone. Capitale assicurato. Guadagno fortissimo. Offerte «Universale 3650» al Piccolo. 3650 N

SOCIO **con piccolo capitale cercasi da azienda avviata, guadagno lucroso, garanzia di guadagno corone venti al giorno. Offerte «Guadagno 3646» Piccolo.** 3641 N

VOLENDO guadagnare bene con poche migliaia corone, offresi occasione acquistare azienda bene avviata. Offerte «Procari 3649» Piccolo. 3649 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA sei locali campagna Rozzol vendesi oppure affittasi. Indirizzo Piccolo. 3597 O

CASA bellissima posizione Opicina, vendesi cor. 6000. Francesco Zanier, Caffè Chiozza. 8642 O

FONDO da vendere sul principio di via dell'Istria. Offerte «Via dell'Istria 8682» Piccolo. 8682 O

SCORCOLA vendesi campagna, fondo adatto fabbricare. Francesco Zanier, Caffè Chiozza. 8395 O

VILLINO nuovissimo 6 locali, orticello, acqua sorgente, tramway, 6000 corone saldoprezzo vendesi. Indirizzo Piccolo. 3374 O

VILLA con 5 mila metri di terreno adiacente, in splendida posizione climatica Friuli (Italia) vendesi per 25 mila corone. Reddito assicurato cinque per cento. Scrivere Cedolini, Sandaniele, Friuli. 3608 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BAMBOLE vengono riparate. Negozio chincaglie-giocattoli via Stadion 13, Cadel. 8152 P

CARBONE faggio, fossile, coke, legna e petrolio. Via Torricelli 4, Maria Zanussi succ. di Pagan. 3606 P

NELLA **macelleria Antonio Polli via Giulia 16, smerciasi carne bovina I a qualità a cor. 0.96, 1.04, 1.32, senza giunta 1.76.** 8630 P

VOLETE merci a prezzi d'occasione? Ricami, cinture, ombrellini, camicie uomo e donna ecc.? visitate il negozio Giuseppe Majo, Barriera vecchia 20. 8602 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.

8 cent. la parola - minimo 80 cent.

APPARTAMENTO estivo composto di tre belle stanze ammobiliate, volendo anche cucina, in splendida, quieta villa affittasi prontamente. Per informazioni rivolgersi presso: ing. I. Meschnigg, Seebach 69, presso Villacco (Carinzia). 8643 Q

A Udine, Albergo Savoia, prossimo stazione ferroviaria, raccomandato per famiglie. 11485 Q

DUE camere ammobiliate affittansi prontamente villino presso stazione di Muggia. Indirizzo Piccolo. 3641 Q

ISOLA affittansi due splendide stanze ammobiliate. Giuseppe Degrassi, dirimpetto stazione. 3697 Q

MOLTE **stanze ammobiliate d'affittare, ottima cucina, grande giardino, casa isolata, si può dire una reggia. Albergo San Marco, via degli Ortigrandi, Capodistria.** 3274 Q

RARA occasione. Bella, grande stanza, splendido giardino campagna sana ed ariosa d'affittare corone 1.60 al giorno. Signora Vilma Schloss Pairhof a Wolfsberg (Carintia). 3632 Q

VILLEGGIATURA splendida. Matteria presso Erpelle due camere, camerino ammobigliato, cucina, giardino ombroso, prezzo mite. Decleva. 3530 Q

VILLEGGIATURA Monte S. Antonio, vicino Villa Decani, affittansi quartieri. - Scrivere Gregorich, S. Antonio N. 9, Villa Decani. 3725 Q

VILLEGGIATURA. In una villa a Gradiscutta affittansi diverse stanze compreso costo, posizione splendida, vista stupenda, aria salubre, senza polvere, posta giornalmente, 40 minuti stazione Prevacina. Rivolgersi: Francesco Miklus, Gradiscutta, posta Ranziano. 8644 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAFFE'. Gentile vis-à-vis: dove e quando potrei parlarLe? Cordiali saluti e... Temperino. 3599 R

CINA. Non ho nemmeno il coraggio di sperar nel suo perdono. E' così grande la mia colpa..... deh, mi dica, nevvero che la pietà sua sarà dippiù? Diami un po' di speranza.... M. P. 8606 R

FULMINANTE aspetta un poco. Giorno per giorno; comprenderai il mio amore; l'anima tua ne sentirà il profumo. Ti adoro; ti ....: ti guardo. Tu guardami. «Fulminante 2129». 8608 R

QUELLA signora ammalata che mandò fantesca tre volte Via Carducci è pregata caldamente schiarimento, avendo saldato debito. 8592 R

BRASILE. Tuo agire inesplicabile. Se non sortivi, non ti vedeva intera settimana; pure accertatomi sempre casa. Mia fede scossa. Tanti soltanto Ercole. 3619 R

TEMPERINO. Saluti che sono graditi si contraccambiano sinceramente. Grazie. 8639 R

MIA. Quando vorrai ti attenderò al solito posto. Per l'avvenire provvederemo. Sono pronti dodici foglietti. Arrivederci adorata. 3683 R

34. Infinita gioia procurommi tua. Non perderò certo occasione troppo mi stai a cuore! Ora attenderò istante, purtroppo breve! Tanti tanti. 3696 R

IRIDE gialla. Amore mio, non comprendo il vostro agire verso colui che vi idolatra incessantemente, divina immagine il mio dolore è grande: continuate i consigli della Corrispondenza aperta?! Osservando..... 1. 1... Mille .... ardenti. 8657 R

C. Ho nel cuore una infinita nostalgia delle tue carezze e delle tue soavità. Ti aspetto. Acca. 3658 R

P. R. Con animo commosso e con profondo affetto ringraziotì. Tua disperazione m'addolora enormemente. Mio onore m'obbligò imperiosamente accettare, ma spero in permesso non lontano. Mia risoluzione fu solamente per te: per la piccola R....; per avvicinare più possibile nostro giorno agognato. Datti animo! nostro affetto si rafforzerà, se mai possibile. Ovunque tutto tuo. 8669 R

KIMONO. Scrittoti da San Pellegrino due lunedì consecutivi. Riscrittoti da San Pellegrino sabato, ritira lunedì 2 agosto rispondendomi telegraficamente .... 19000 R

THEA. La tua immagine divina innanzi ai miei occhi mi fa cadere in dolce estasi d'adorazione. Non respiro che il profumo di te, non vedo che i tuoi occhi, vivo sotto il fascino del tuo incanto. Mi affligge solo pensando al nuovo distacco. Come ricordo di ineffabile gioia tuo, tuissimo. 8696 R

BIONDINA. Mille infiniti da chi sempre bramati. 3620 R

FRIENDSHIP. Son sempre in ansiosa attesa di Sue notizie. Affettuosissimi saluti. 8697 R

MAI dimenticata. Mi dica dove e quando. G. A. 12160 R

FASCINO irresistibile. Così? sbaglil-! non mi conosci ancora. Distintissimi!!! M... 8675 R

13 F. Ricevuto, attendo con piacere, tuo comodo, tanti ardentissimi. 8680 R

13. Giugno. Se mai ha provato un piccolo affetto per me, sopporti ancora un poco. Le prove ch'io non sia un mentitore volgare saranno schiaccianti. Dalle mie cartoline che riceverà sollevi le marche e troverà il mio indirizzo. Un suo scritto che mi incoraggi ed io Le dirò sinceramente tutto l'animo mio. Tutto si non mai il dubbio. Sinceri saluti 16 maggio. 3717 R

NOBILE signore, possidente con impiego diritto pensione, villa arredata, cerca signorina agita, affettuosa, scopo matrimonio. Serie offerte posta centrale sub «Vita tranquilla». Trattandosi persona distinta, leale, escludonsi anonime. 3718 R

TENTAZIONE 24! Appreso che in buona compagnia si diverte molto. Faccio mie congratulazioni ed unisco auguri che così continui. 3653 R

AMATO Enrico! Grazie per il piacere procurato. I miei tristi giorni. Domani vado trovare il fratello forse ultima volta. Prego non dimenticare un cuore che batte per te. Fatti vedere quanto prima. Tanti saluti dalla tua fedele Luigia. 8616 R

CASETTA. Sono desolato di non poter scrivere. Pensai a tutto il cammino da voi fatto ed ai ricordi su quella strada. Quanti pensieri tutti rivolti a voi in cui ho riposto sentimenti lungamente dimenticati. Domenica sarò per poche ore vicino a voi senza potervi vedere, ma vi sarò nuovamente entro la prima metà. Passando vi manderò un saluto. Vi ricordate come mi chiamavate per sapermi vicino? Scrivete. 3621 R

GIARDINO pubblico. Fioretto rosa non posso dimenticarla e perchè... la prego ritiri la lettera «Unglüklich» posta centrale. Tanti saluti. 3652 R

SIGNORINA impiegata cerca compagna ammodo metà agosto per villeggiatura. Offerte sub «Oringia 3667» Piccolo. 3667 R

GIUOCATORI «Epine Kuser» che inviarono precedentemente loro indirizzo sono pregati portarsi lunedì 2 scrittoio Via Lavatoio 1, Jahni: dalle 3-7. 3502 R

DONNA prendesse bambino lattante cercasi prontamente, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3664 R

LEVATRICE prende gestanti domicilio, massima cura e segretezza. Indirizzo Piccolo. 3676 R

IMPIEGATA tedesca cerca compagna per passeggi domenicali. Offerte «Solid 3623» Piccolo. 3623 R

NEGROMANZIA. Enrichetta Via Valdirivo N. 34, secondo piano. 8515 R

SIGNORE E SIGNORI SAGGI

si fanno mandare il mio opuscolo istruttivo della «piccola famiglia» nonchè il prezzo corrente in merito agli articoli igienici. Spedizione discreta verso invio di 40 centesimi in francobolli AUER, Vienna I, Wipplingerstrasse 15 H.

IL PIGLIAMOSCHE „HERCULES" unanimamente riconosciuto il più efficace ed economico, vendesi nelle Drogherie a cent. 4 il pezzo. Deposito: Trieste, Via dell'Acquedotto N. 9.

Monete e medaglie OGGETTI ANTICHI RINVENUTI negli scavi, in oro, argento, bronzo ecc., singoli pezzi in buono stato, collezioni intere e fondi acquistansi, verso pagamento per cassa, ai massimi prezzi possibili, anche offerte scritte vengono evase prontamente. Cercansi presentemente: Corone e mezze corone in oro (dell'unione monetaria) dell'imp. Francesco Giuseppe I. Si assumono aste pubbliche. Raccomandiamo ai signori collezionisti il nostro ricco deposito. **Brüder Egger,** periti giurati dell'i. r. ufficio del maresciallo di Corte e dell'i. r. Giudizio commerciale, Vienna I, Operaring 7, mezzanino

DEPOSITO

Vini genuini di Lissa

Vino da pasto, Opollo, Bianco, Vino fino Kurtelaska.

Prezzi mitissimi franco a domicilio Per osti prezzi ridotti.

GIORGIO MARASOVICH

Via Chiozza N. 17.

ORRIBILMENTE

care si pagano le

Stoffe per vestiti da uomo e da donna

Potete evitare un tanto solo se fate l'acquisto direttamente dal luogo di fabbricazione. Chiedete perciò l'invio gratuito del mio ricchissimo campionario di stoffe per l'autunno e l'inverno. Tengo solo prodotti di prima qualità e novità originali della stagione.

DITTA IN SPEDIZIONI DI STOFFE

Franz Schmidt, Jägerndorf 24 (Slesia Austr.)

TUTTE LE SIGNORE di qualunque età ottengono un **BEL SENO** di forma idealmente perfetta

senza medicine, con semplice massaggio, con la

CREMA VIENNESE PER IL SENO

del Dott. MEINAU

L'unico mezzo di efficacia sicura e garantito innocuo, che serve a sviluppare, ristabilire e rafforzare il seno. Ottima efficacia immediata (basta un vasetto). Per giovanette come pure per signore che hanno un seno poco sviluppato oppure indebolito in seguito a malattie, parti ecc. Fate una prova e vi meraviglierete dell'efficacia. Si usa soltanto esternamente. Un vaso grande con l'istruzione dell'uso Cor. 6. — Spedizione discreta verso rivalsa o invio anticipato dell'importo a mezzo

HUGO MEINAU, laboratorio cosmetici, VIENNA, III, Krieglerg. 10 P. T.

Vendita generale e deposito per Trieste, Istria, Dalmazia, Bosnia e Italia: Via Valdirivo N. 23, I p. porta N. 4. — Vendesi in tutte le drogherie, negozi di profumerie e farmacie.